



## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “P. GIANNONE”

Via Pier Giorgio Frassati, 2 - 71014 SAN MARCO IN LAMIS (FG)

### PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022

**IIS PIETRO GIANNONE  
SAN MARCO IN LAMIS**

**LOGICA  
MENTE  
GIANNONE**

*studia  
la tua giusta  
combinazione!!*

Legend:

- White square: liceo classico
- Green square: liceo scientifico  
liceo scientifico scienze applicate
- Yellow square: ITE amministrazione finanza e marketing
- Orange square: ITE sistemi informativi aziendali
- Blue square: IPSIA manutenzione e assistenza tecnica
- Red square: IPSIA produzioni tessili sartoriali

Foto: Giuliano & Antonella Scoparo

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S. "PIETRO GIANNONE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6453 del 06/12/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2019 con delibera n. 72*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



# INDICE SEZIONI PTOF

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

## LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

## L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



# **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

## **ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO**

### **Popolazione scolastica**

#### **Opportunità**

Il livello socio - economico degli studenti iscritti è diversificato in base agli indirizzi. La percentuale di studenti con famiglie economicamente svantaggiate è al di sotto della media regionale, di quella del Sud Italia e nazionale. Sono presenti, soprattutto nell'indirizzo professionale e tecnico, alunni con disabilità (motoria, cognitiva, disturbi evolutivi...). L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è inferiore all'1%. Non sono presenti studenti con caratteristiche particolari dal punto di vista socio - economico e culturale. In base all'organico di diritto per l'a.s. 2018/2019, in cui sono presenti anche insegnanti di potenziamento e di sostegno, il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.

#### **Vincoli**

La distribuzione degli alunni iscritti al 1<sup>o</sup> anno per voto esame licenza media risulta sbilanciata a favore dei Licei. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è inferiore all'1% e quindi manca un confronto con culture diverse che potrebbe arricchire culturalmente l'utenza.

### **Territorio e capitale sociale**

#### **Opportunità**

Molto fiorente, fino agli anni cinquanta, è stato l'artigianato, in particolare quello relativo alla lavorazione dell'oro, del ferro e del legno, ciò comportava una larga diffusione del commercio, improntato ad un sistema di relazioni consolidate e aperto alla realtà circostante. Negli anni



settanta, da una parte lo sviluppo industriale e terziario, dall'altra i flussi migratori verso il Nord Italia o l'estero, hanno notevolmente ridimensionato queste tradizioni. La scuola deve attivare tutte le strategie possibili per recuperare quanto perso, incentivando le nuove generazioni. Altra opportunità del territorio è legata alla posizione geografica della città, situata all'interno del Parco Nazionale del Gargano. Esso con la sua biodiversità offre la possibilità di ricerca scientifica nonché di sviluppo del settore primario. A tutt'oggi la percentuale degli addetti ai lavori agricoli si aggira intorno al 25% della popolazione. L'Istituto, in particolare negli indirizzi tecnico-professionale, da qualche anno, ha iniziato a intraprendere percorsi atti a sviluppare la mentalità imprenditoriale (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - ex Alternanza Scuola Lavoro, stages aziendali in Italia e all'estero). Sul territorio sono presenti associazioni di volontariato (AC, Agesci, ARCI, AVIS, Gifra, Protezione civile, ...), scuole di musica, di danza. Infine, il comune di San Marco in Lamis è ufficialmente Città che Legge 2018/2019 grazie ai progetti "Incontro con l'Autore" e "LeggoQuINDI Sono" promossi dall'Istituto.

## **Vincoli**

Uno dei principali vincoli del territorio è rappresentato dalla carenza di infrastrutture, strutture industriali e la mancanza di una classe imprenditoriale. In passato un punto di forza dello sviluppo delle attività artigianali e agricole è stato il nucleo familiare. Oggi questo risulta essere un ostacolo perché impedisce la nascita e lo sviluppo di società e cooperative. Il contributo dell'ente di riferimento (Provincia) non è sufficiente per la manutenzione ordinaria degli edifici.

## **Risorse economiche e materiali**

### **Opportunità**

La scuola concorre a bandi relativi a PON e FESR. La qualità delle strutture della scuola risulta essere discreta. Le certificazioni relative all'agibilità e alla prevenzione degli incendi sono state parzialmente rilasciate, nonostante ciò l'Istituto si attesta su un livello superiore alla media regionale e nazionale. Riguardo alla sicurezza degli edifici e al superamento delle barriere architettoniche l'Istituto si attesta su un livello medio. La sede centrale è stata ristrutturata. Alcune classi sono dotate di LIM ed è stata predisposta una classe 3.0 presso la Sede Centrale. Tutti i plessi sono dotati di rete wifi. Presso la sede del Liceo Classico sono stati rinnovati il laboratorio di scienze e quello di informatica, quest'ultimo è stato dotato di nuovi computer.



Nella biblioteca sono presenti numerosi testi donati dalla famiglia dell'ex Preside dell'Istituto, Prof. Michele Coco. Nell'Istituto sono presenti spazi alternativi all'apprendimento: teatro, laboratorio teatrale e di ceramica.

## **Vincoli**

L'agibilità, la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche risultano essere carenti nella sede della sezione professionale. I laboratori informatici e multimediali sono stati da poco rinnovati. Le risorse economiche sono ancora insufficienti.

## **BREVE STORIA DELL'ISTITUTO**

L'Istituto di Istruzione Superiore "P. Giannone" affonda le sue radici nello storico Liceo Classico Statale che ha i suoi prodromi nella Scuola Tecnica Comunale "Giovanni Pascoli" istituita nel 1914 e trasformata in Scuola Complementare dopo la riforma Gentile del '23. Tre anni dopo viene trasformata in Ginnasio Comunale "G. Pascoli". Agli inizi degli anni '30 la scuola attraversa un periodo di crisi tanto che nel marzo del 1935 il Podestà, avv. Luigi Ciavarella, emette un provvedimento di licenziamento del personale della scuola, dichiarandola, quindi, virtualmente chiusa. Aspra e accorata è la protesta da parte del preside Luigi De Carolis. Nel contempo il Comune fa richiesta di cessione del ginnasio all'Ente Nazionale d'Istruzione Media (E.N.I.M.), ma fino all'anno scolastico 1937-38 rimane ancora comunale, grazie anche alle battaglie del prof. De Carolis. La cessione del Ginnasio (fino alla quinta classe) all'Ente Nazionale d'Insegnamento Medio e Superiore (E.N.I.M.S.) con sede in Roma, avviene nell'anno scolastico 1938-39 e dura fino al 1942-43 sotto la direzione del siciliano Pipitone.

Nel secondo dopoguerra, diviene finalmente "Ginnasio legalmente riconosciuto:" G. Pascoli" . Il percorso iniziale del nuovo Istituto Superiore "P. Giannone" inizia a profilarsi , per cui con D.P.R. 19/9/52 la Scuola media e il Liceo di San Marco in Lamis ottengono l'autonomia . Il Liceo viene intitolato a Pietro Giannone.

Nel 1996 in conseguenza della legge sulla razionalizzazione, al Liceo Classico viene aggregato il Liceo Scientifico "E. Fermi", operante come istituzione autonoma fin dal 1973/74, da questo ulteriore provvedimento nasce quello che oggi porta il nome di I.I.S.S. "P. Giannone".

Dal 2000 viene attivata la sezione Tecnico Commerciale per Programmatori e dal 2003



sempre in conseguenza della legge sulla razionalizzazione, all'Istituto viene aggregata la Sezione Professionale, che operava nella nostra cittadina sin dal 1969.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ I.I.S.S. "PIETRO GIANNONE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	FGIS021009
Indirizzo	VIA P. G. FRASSATI,2 SAN MARCO IN LAMIS 71014 SAN MARCO IN LAMIS
Telefono	0882831270
Email	FGIS021009@istruzione.it
Pec	fgis021009@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.iisgiannone.it">www.iisgiannone.it</a>

### ❖ L.CLASS.INDRO MONTANELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	FGPC02101L
Indirizzo	VIALE DELLA REPUBBLICA SAN MARCO IN LAMIS 71014 SAN MARCO IN LAMIS
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Viale DELLA REPUBBLICA SNC - 71014 SAN MARCO IN LAMIS FG</li></ul>



**Indirizzi di Studio**

- CLASSICO
- SCIENTIFICO
- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

**Totale Alunni** 388

**❖ I.P.S.I.A PRIMO LEVI (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA SECONDARIA II GRADO

**Tipologia scuola** IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

**Codice** FGRI021011

**Indirizzo** VIA DELLA CROCE SAN MARCO IN LAMIS 71014  
SAN MARCO IN LAMIS

**Edifici**

- Via DELLA CROCE 2 - 71014 SAN MARCO IN LAMIS FG

**Indirizzi di Studio**

- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE
- PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

**Totale Alunni** 179

**❖ ISTITUTO TECNICO COMM.LE PROGRAMMATORI (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA SECONDARIA II GRADO

**Tipologia scuola** ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

**Codice** FGTD02101G

**Indirizzo** VIA PIER GIORGIO FRASSATI, 2 SAN MARCO IN LAMIS 71014 SAN MARCO IN LAMIS



**Edifici**

- Via PIER GIORGIO FRASSATI 2 - 71014 SAN MARCO IN LAMIS FG

**Indirizzi di Studio**

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

**Totale Alunni**

**114**

### RICONOSCIMENTO ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	13
	Chimica	1
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	3
<b>Aule</b>	Proiezioni	1
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Palestra	3



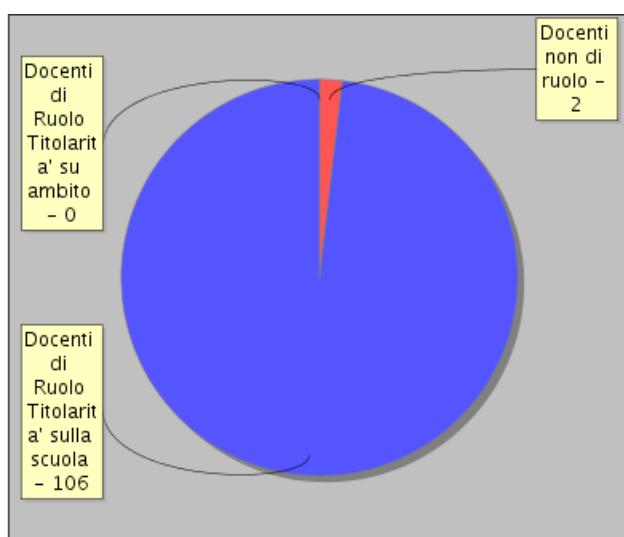
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	68
Personale ATA	31

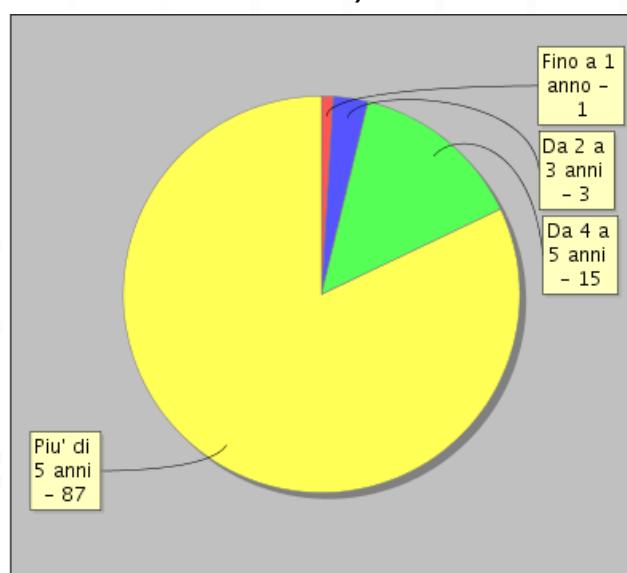
### ❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 2
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 106
- Docenti di Ruolo Titolarità su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 15
- Piu' di 5 anni - 87



# **LE SCELTE STRATEGICHE**

## **PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV**

### **Aspetti Generali**

#### *Vision e Mission*

*Grazie a questo costante sforzo progettuale e di rinnovamento, portato avanti grazie ad una costante attenzione all'ascolto, al dialogo e all'accoglienza, l'Istituto "P. Giannone" ha aumentato il numero degli iscritti portando avanti un'offerta formativa diversificata e personalizzata.*

*L'Istituto "P. Giannone" ha i seguenti indirizzi di studio Liceo classico, Liceo scientifico tradizionale e opzione Scienze applicate, Istituto Tecnico Economico, IPSIA (con 2 indirizzi: Manutenzione e assistenza tecnica e Produzioni tessili sartoriali) orientati a preparare giovani altamente qualificati, in grado di costituire il motore economico per il Paese.*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del "Giannone" organizza l'Istituto attorno alle seguenti Priorità Strategiche - tra quelle ricomprese all'art.1, comma 7, della L. 107/2015:*

*a) valorizzazione e potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza con particolare riferimento a:*

*A. competenze linguistiche, sia in Italiano nonché nella lingua inglese e in quella francese;*

*B. competenza digitale, secondo il framework DigComp 2015, in base anche a quanto previsto dalla raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, attraverso l'uso delle nuove tecnologie come strumento indispensabile in ambito lavorativo e di studio;*



- b) potenziamento delle metodologie laboratoriali, in particolare attraverso progetti dei Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) e di potenziamento scientifico;*
- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, anche mediante progetti di educazione alla cittadinanza e all'uguaglianza di genere;*
- d) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio con particolare riferimento a:*

*Piano Triennale Offerta Formativa 2019/2022:*

*A. alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;*

*e) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;*

*f) definizione di un sistema di orientamento:*

*A. in entrata per favorire una scelta consapevole anche in funzione di azioni antidisersione attraverso l'organizzazione di open day e attività laboratoriali rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado;*

*B. in uscita attraverso iniziative e progetti dei Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro), che facilitano l'inserimento nel mondo del lavoro o in ambito universitario;*

*g) valorizzazione dei Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) attraverso lo sviluppo di specifici progetti e stage che consentano il contatto diretto con le diverse realtà del territorio (aziende, enti pubblici, università) per l'acquisizione di*



*competenze trasversali e specifiche di ciascun indirizzo di studio, anche in ottica orientativa e di autovalutazione.*

## PRIORITÀ E TRAGUARDI

### Risultati Scolastici

#### Priorità

Gli studenti ammessi all'anno successivo sono in linea con i riferimenti nazionali, anzi in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Si registra, tuttavia, una quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici superiore ai riferimenti nazionali in molti indirizzi dell'Istituto.

#### Traguardi

Migliorare gli esiti scolastici degli studenti dell'Istituto portando la percentuale degli studenti con sospensione di giudizio per debito scolastico ad un valore non superiore al benchmark di riferimento nazionale.

### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

#### Priorità

I risultati nelle prove standardizzate nazionali sono stati inferiori a tutti i parametri di riferimento pertanto è una priorità il potenziamento di attività finalizzate al miglioramento dei risultati.

#### Traguardi

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali riducendo, rispetto all'A.S. 2018/2019, il divario tra i risultati degli studenti della scuola ed i risultati delle scuole con ESCS simile.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

È risaputo che l'elaborazione del nostro PTOF abbiamo inteso svilupparlo in maniera



coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo di varie e diverse metodologie. La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi. Il potenziamento delle competenze linguistiche va ad accrescere e a interagire in una pluralità di situazioni comunicative per esercitare pienamente la cittadinanza.
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.
- c) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. Le istituzioni scolastiche saranno tenute a promuovere all'interno dei Piani triennali dell'Offerta Formativa (POF), ossia all'interno del piano dell'identità culturale e progettuale curricolare ed extracurricolare della scuola, azioni coerenti con le finalità e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale. Non c'è dubbio che il sistema scolastico stia attraversando una fase di grande trasformazione: la sfida è quella di trovare un modello che sia plasmato sulla realtà e sulle esigenze della "società digitale" del nuovo secolo. Le certezze non sono molte, ma se ce n'è una che si è ormai consolidata è che la tecnologia giocherà un ruolo decisivo, in primo luogo come strumento abilitante per una nuova didattica, come opportunità per superare la vecchia lezione frontale con un modello collaborativo di costruzione del sapere e l'apertura della scuola alla rete. Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) porta avanti l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta educativa



e formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e con i ritmi del mondo contemporaneo. L'innovazione didattica nella scuola richiede, oltre ad una ristrutturazione del modo di fare lezione, anche un diverso approccio ad imparare da parte di chi opera. Un insegnante disponibile a mettersi in gioco calandosi nei panni dei propri alunni sarà più efficace nella sua attività professionale, perché più consapevole delle difficoltà di chi apprende. Il vantaggio sarà soprattutto a beneficio dei ragazzi, che troveranno maggiore motivazione, stimolati da un contesto positivo ed interessante.

d) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. L'attività laboratoriale costituisce in generale una metodologia didattica da promuovere e sviluppare nei diversi momenti ed articolazioni del percorso formativo e da ricomprendere in un quadro didattico e organizzativo unitario. Essa, in particolare, viene assunta quale modalità operativa necessaria per la realizzazione di interventi su gruppi elettivi, di compito o di livello, finalizzati al conseguimento e alla personalizzazione degli apprendimenti.

e) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014. Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale. Se è vero, quindi, che l'abbandono rappresenta la dimensione più pericolosa della dispersione scolastica, è altrettanto vero che il fenomeno in verità è molto più complesso. La dispersione scolastica non può essere limitata solo nel momento dell'allontanamento dalla scuola, bensì comprende tutti quegli atteggiamenti che denotano una disaffezione nell'apprendimento e un disimpegno emotivo della scuola stessa: da questa prospettiva la dispersione non si verifica con un vero e proprio abbandono scolastico, ma si identifica con il giovane che sebbene continui a frequentare la scuola, ha un basso rendimento seguito da una scarsa fiducia nelle proprie capacità. Le politiche e i progetti di prevenzione e intervento contro la dispersione scolastica, implicano il supporto e richiedono la collaborazione di tutte le istituzioni e gli attori coinvolti nel sistema formativo integrato: Stato, Regioni, Enti locali, scuola,



studenti, genitori, insegnanti e operatori del territorio.

f) Incremento dei Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) nel secondo ciclo di istruzione. Con i Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento gli studenti dell'I.I.S.S. "P. Giannone" acquisiranno competenze generali con la capacità di contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa. Per tali ragioni si vuole completare la preparazione scolastica con una esperienza nel ruolo della professionalità programmata. Il metodo applicato sarà quello dell'imparare operando e della riflessione sull'attività svolta. L'acquisizione di competenze e la conoscenza delle attività formative svolte favorirà lo sviluppo dell'autostima, anche attraverso l'esposizione finale dell'esperienza formativa maturata.

g) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. Valorizzare le eccellenze con progetti a respiro nazionale ed europeo (stage linguistici e aziendali all'estero, attraverso finanziamenti PON e POR). Valorizzare percorsi formativi individualizzati significa innanzitutto verificare il grado di adeguatezza dell'istruzione scolastica alle caratteristiche degli studenti e cioè alla misura in cui ognuno di loro viene messo nelle condizioni di poter acquisire le competenze curriculari. Individualizzare, pertanto, significa elaborare strategie didattiche che siano in grado di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculo attraverso la diversificazione dei percorsi di insegnamento.

h) Definizione di un sistema di orientamento. Orientamento in ingresso, Obiettivi:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica potenziando la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie;
- promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative e all'integrazione di tutti gli alunni, anche attraverso una personalizzazione del curricolo.

Orientamento in uscita, Obiettivi:

- garantire la conoscenza dell'offerta formativa presente nelle università mediante l'organizzazione di fasi operative orientative concertate tra scuola ed università, che consentano agli allievi una scelta la più consapevole possibile;



- fornire migliori strumenti di informazione agli studenti circa le opportunità e le difficoltà dei diversi percorsi universitari;
- consolidare in modo mirato la preparazione in settori specifici attraverso l'organizzazione di Corsi di approfondimento tenuti, nelle specifiche discipline, da docenti appartenenti all'Organico di Potenziamento come parte del proprio orario di servizio.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



7 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ IL SUCCESSO MI FA CRESCERE

#### Descrizione Percorso

- Si prevede di attuare uno o più progetti di ampliamento dell'offerta formativa che realizzino opportuni interventi didattici e formativi, soprattutto per gli alunni che presentano lacune nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio, al fine di recuperare in corso d'anno le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite.



- I docenti verranno coinvolti in attività di formazione che li stimoli a sperimentare attività didattiche e metodologiche innovative, strategie di differenziazione e di individualizzazione didattica, incrementando lo spirito collaborativo tra docenti e attraverso lo scambio del materiale da loro prodotto.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Realizzare opportuni interventi didattici e formativi, soprattutto per gli alunni con difficoltà di apprendimento nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio, al fine di recuperare in corso d'anno le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Gli studenti ammessi all'anno successivo sono in linea con i riferimenti nazionali, anzi in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Si registra, tuttavia, una quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici superiore ai riferimenti nazionali in molti indirizzi dell'Istituto.

**"Obiettivo:"** Sviluppare progetti di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati a migliorare il successo formativo degli studenti sia con riferimento ai risultati scolastici che ai risultati nelle prove standardizzate nazionali.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Gli studenti ammessi all'anno successivo sono in linea con i riferimenti nazionali, anzi in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Si registra, tuttavia, una quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici superiore ai riferimenti nazionali in molti indirizzi dell'Istituto.



### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Sperimentare attività didattiche e metodologiche innovative.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Gli studenti ammessi all'anno successivo sono in linea con i riferimenti nazionali, anzi in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Si registra, tuttavia, una quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici superiore ai riferimenti nazionali in molti indirizzi dell'Istituto.

**"Obiettivo:"** Potenziare e sviluppare strategie di differenziazione e di individualizzazione didattica.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Gli studenti ammessi all'anno successivo sono in linea con i riferimenti nazionali, anzi in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Si registra, tuttavia, una quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici superiore ai riferimenti nazionali in molti indirizzi dell'Istituto.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Aumentare le ore dei corsi di recupero e programmarli in modo che risultino maggiormente efficaci.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Gli studenti ammessi all'anno successivo sono in linea con i riferimenti nazionali, anzi in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Si registra, tuttavia, una quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici superiore ai riferimenti nazionali in molti indirizzi dell'Istituto.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Incrementare lo spirito collaborativo tra docenti e



permettere lo scambio del materiale da loro prodotto.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"**

##### » "Priorità" [Risultati scolastici]

Gli studenti ammessi all'anno successivo sono in linea con i riferimenti nazionali, anzi in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Si registra, tuttavia, una quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici superiore ai riferimenti nazionali in molti indirizzi dell'Istituto.

#### **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AVERE SUCCESSO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterini Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

#### **Responsabile**

Tutti i docenti curricolari e di potenziamento.

#### **Risultati Attesi**

Avvicinarsi al dato nazionale di riferimento in relazione alla percentuale di non ammessi alla classe successiva, al numero delle sospensioni dei giudizi e al numero degli abbandoni e dei trasferimenti, attraverso una didattica personalizzata che miri a colmare eventuali lacune rilevate durante il corso dell'anno scolastico, in particolare al termine del primo periodo. La realizzazione degli obiettivi è triennale fatto salvo che essendoci un monitoraggio in itinere, il processo è soggetto a cambiamenti che verranno schematizzati nella revisione del PTOF ad ottobre di ogni anno scolastico.



## ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNA SFIDA PER I DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esteri Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Consulenti esterni

### Responsabile

Tutti i docenti curricolari, di potenziamento e di sostegno. Per la realizzazione degli obiettivi di processo indicati, tutti i docenti useranno:

- metodi e strategie didattiche diversi facenti parte del loro bagaglio professionale arricchiti, eventualmente, con la partecipazione a corsi di formazione in loco e/o in rete;
- tutti gli strumenti didattici in dotazione alla scuola.

### Risultati Attesi

Aumentare il numero di docenti che utilizzano metodologie didattiche innovative, attraverso l'ausilio di strumentazioni tecnologiche presenti in Istituto. Riduzione degli insuccessi e delle sospensioni del giudizio grazie ad una didattica personalizzata

---

### ❖ MIGLIORAMENTO NELLE PROVE STANDARDIZZATE

#### Descrizione Percorso

Per il miglioramento nelle prove standardizzate è necessario prevedere un cambiamento ad ampio respiro non solo nelle discipline coinvolte nelle prove, ma nella didattica in toto. La valutazione verrà rivista e si soffermerà sulla somministrazione di prove autentiche che tendano a certificare le competenze possedute e abituino gli alunni ad una autovalutazione del proprio processo di



apprendimento. La didattica deve tendere verso metodologie innovative che pongano il discente al centro del processo di apprendimento.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Incrementare l'utilizzo di prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIECTTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

I risultati nelle prove standardizzate nazionali sono stati inferiori a tutti i parametri di riferimento pertanto è una priorità il potenziamento di attività finalizzate al miglioramento dei risultati.

**"Obiettivo:"** Programmare, in sede di dipartimenti disciplinari, attività specifiche comuni finalizzate ad una maggiore preparazione degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, realizzando altresì prove disciplinari in parallelo tra le classi, frutto di una programmazione e valutazione comune per aree disciplinari.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIECTTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

I risultati nelle prove standardizzate nazionali sono stati inferiori a tutti i parametri di riferimento pertanto è una priorità il potenziamento di attività finalizzate al miglioramento dei risultati.

**"Obiettivo:"** Sviluppare progetti di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati a migliorare il successo formativo degli studenti sia con riferimento ai risultati scolastici che ai risultati nelle prove standardizzate nazionali.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIECTTIVO"**



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

I risultati nelle prove standardizzate nazionali sono stati inferiori a tutti i parametri di riferimento pertanto è una priorità il potenziamento di attività finalizzate al miglioramento dei risultati.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Sperimentare attività didattiche e metodologiche innovative.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

I risultati nelle prove standardizzate nazionali sono stati inferiori a tutti i parametri di riferimento pertanto è una priorità il potenziamento di attività finalizzate al miglioramento dei risultati.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI NEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esteri Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Studenti
	Studenti	

**Responsabile**

**Docenti coordinatori dei dipartimenti disciplinari**

**Risultati Attesi**

Avvicinamento di qualche unità percentuale al benchmark previsto in tutti gli indirizzi di studio. Sensibilizzazione di tutti i docenti e alunni sul valore delle prove standardizzate. L'obiettivo quantificato è triennale, da monitorare annualmente.



## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il Giannone ha investito molto nell'ampliamento dell'Offerta Formativa, soprattutto grazie ai finanziamenti strutturali europei. La nostra scuola ha nominato un gruppo di lavoro che si occupa della progettazione di Istituto, il quale ha reso più organica e strutturata la presentazione di proposte progettuali in risposta ai vari avvisi pubblicati dal MIUR nell'ambito del PON 2014-2020 e del PNSD.

In particolar modo gli indirizzi ITE e IP contribuiscono in maniera significativa alla formazione di figure professionali richieste per lo sviluppo tecnico ed industriale della nostra realtà territoriale, infatti, il nostro Istituto offre percorsi educativo-didattici sempre più capaci di integrare tradizione e innovazione, grazie alle moderene apparecchiature tecnologiche di cui si è progressivamente dotata. Il rapido sviluppo delle ICT, avvenuto negli ultimi anni, e la crescente disponibilità e importanza che queste assumono nella vita sociale e professionale dei giovani, hanno sollecitato il nostro Istituto a promuovere, nella sua vision, riflessioni sugli scenari futuri e ad attuare azioni che vanno nella direzione di una scuola sempre più autonoma e responsabile dei risultati, più aperta all'ambiente e alla comunità, più inclusiva ed orientata alle abilità/competenze di ognuno, integrata con le nuove tecnologie. Riteniamo che la tecnologia possa aiutare gli studenti a diventare "attori" dell'apprendimento e a costruire il loro "ambiente di apprendimento", che oltrepassa i confini dell'aula e della scuola fisica per elaborare un saper-fare sempre più competente, sociale e co costruito,



diverso da un sapere passivamente trasmesso e spesso non interiorizzabile. Pertanto, uno degli aspetti caratterizzanti dell'Istituto è l'investimento nelle risorse tecnologiche più aggiornate e all'avanguardia applicate alla pratica didattica quotidiana. Il Giannone ha investito e continuerà ad investire in ambienti di apprendimento ideali per una didattica "laboratoriale", implementando gli spazi della scuola destinati alla pratica, all'applicazione e alla sperimentazione. Nella sede centrale di via Frassati è stata allestita un'Aula 3.0 con sedie ergonomiche, mobili ed armadietti per le attrezzature, per favorire un ambiente più favorevole all'apprendimento mediante interazione. Il nostro Istituto organizza corsi di formazione per i docenti, per l'utilizzo di nuove metodologie didattiche innovative in aula e in laboratorio e per il personale ATA.

#### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

##### Sviluppo professionale

Il nostro Istituto negli ultimi anni ha investito nella formazione del personale e nell'incentivazione della ricerca di pratiche didattiche innovative da sperimentare e documentare. Naturalmente si tratta di processi lenti che dovranno continuare ad essere sostenuti e incentivati per far crescere l'intero Collegio attraverso lo sviluppo delle singole professionalità dei docenti.

Sono ricercate inoltre, in particolare per la progettazione delle attività riguardanti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro), collaborazioni esterne o strategie per realizzare esperienze che risultino comunque significative per gli studenti.

##### Pratiche di valutazione

Sono stati creati gruppi di ricerca finalizzati alla definizione di strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze. Nel prossimo triennio, l'intento è di rendere questi gruppi strutturali al fine di coltivare la cultura della valutazione anche nell'ottica di una possibile coniugazione virtuosa fra la valutazione interna e le rilevazioni esterne.



## **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Sono stati dedicati percorsi formativi per sostenere i docenti nell'innovazione didattica attraverso l'uso delle TIC, progettati e realizzati nuovi spazi didattici al fine di rendere realmente possibili tali pratiche. Nel prossimo triennio si vuole aumentare il numero di docenti che utilizzino nuove metodologie innovative.

## **PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

<b>Rete Avanguardie educative</b>	<b>Altri progetti</b>
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Rete Book in Progress



# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

I.P.S.I.A PRIMO LEVI

FGRI021011

#### A. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

##### Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Competenze specifiche:**

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

**B. APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE**

**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.



- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

#### **Competenze specifiche:**

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
- agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

## C. PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

### **Competenze comuni:**

- a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie expressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

di indirizzo

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.



- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.

- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.

- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

## **SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ISTITUTO TECNICO COMM.LE PROGRAMMATORI	FGTD02101G

### **A. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

#### **Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di



riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Competenze specifiche:**

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
  - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.



- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## B. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

### Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:



- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

## **SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO**



ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

L.CLASS.INDRO MONTANELLI

FGPC02101L

## A. CLASSICO

### Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

### Competenze specifiche:

del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

## B. SCIENTIFICO

### Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

### Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

## C. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

**Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

**Competenze specifiche:**

del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

**Approfondimento**



Al fine di stimolare gli alunni allo studio e al raggiungimento delle competenze necessarie per affrontare l'università o il mondo del lavoro, il GAV ha individuato le seguenti modalità: premiare le eccellenze sia dei risultati scolastici sia di quelli che si riferiscono alle attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. I, co. 784, della l.30 dicembre 2018, n. 145. Così facendo, i più bravi potranno fungere da traino per il resto della classe. Il rispetto delle regole, in riferimento alle competenze di cittadinanza, rappresenta un elemento fondamentale per poter avviare qualsiasi processo di apprendimento. Un'analisi sistematica dei risultati a distanza permetterà di avere un quadro completo.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### Approfondimento

#### QUADRO ORARIO LICEO CLASSICO

MATERIE	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3



LINGUA E CULTURA STRANIERA (Inglese)	3	3	3	3	3
STORIA			3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA (Con Informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica, Sc. della Terra)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1



TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	31	31	31
------------------------	----	----	----	----	----

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO

MATERIE	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA (Inglese)	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA (Con Informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4



FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica, Sc. della Terra)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

**QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

MATERIE	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA (Inglese)	3	3	3	3	3



STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica, Sc. della Terra)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2



RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	27	27	30	30	30

**QUADRO ORARIO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E  
MARKETING"**

MATERIE	Biennio		Triennio		
	comune		III	IV	V
	I	II			
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)	3	3	3	3	3



STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE DELLA TERRA - BIOLOGIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE - FISICA	2				
SCIENZE INTEGRATE - CHIMICA		2			
GEOGRAFIA	3	3			
INFORMATICA	2	2	2	2	
DIRITTO			3	3	3



ECONOMIA POLITICA			3	2	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	6	7	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

QUADRO ORARIO A.F.M. ARTICOLAZIONE “SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI”

MATERIE	Biennio		Triennio		
	comune				
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4



LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)	3	3	3		
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE DELLA TERRA - BIOLOGIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE - FISICA	2				
SCIENZE INTEGRATE - CHIMICA		2			
GEOGRAFIA	3	3			



INFORMATICA	2	2	4(2)	5(2)	5(2)
DIRITTO			3	3	2
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	4(1)	7(1)	7(1)
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
<i>*Le ore tra parentesi sono in compresenza con l'I.T.P.</i>					
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>



**QUADRI ORARI NUOVI ISTITUTI PROFESSIONALI Indirizzo “Industria e Artigianato per il made in Italy”**

MATERIE		BIENNIO		TRIENNIO		
Area generale comune a tutti gli indirizzi		I	II	III	IV	V
Asse dei linguaggi	Italiano	4	4	4	4	4
	Inglese	3	3	2	2	2
Asse matematico	Matematica	4	4	3	3	3
Asse storico sociale	Storia	1	1	2	2	2
	Geografia	1	1			
	Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie	Scienze motorie	2	2	2	2	2



RC o attività alternative	R.C. o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Area di indirizzo</b>						
Asse scientifico, tecnologico e professionale	S.I.: Scienze e biologia	1	1			
	S.I.: Fisica	2(2)				
	S.I.: Chimica		2(2)			
	TIC	2(1)	2(1)			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni		6	6	8	6	6
	Tecnologie, disegno e	3(3)	3(3)	6(5)	6(5)	6(5)



	progettazione					
	Tecnologie applic. ai materiali e ai processi produttivi			4(4)	4(4)	4(4)
	Tecniche di distribuzione e marketing				2	2
	<i>*Le ore tra parentesi sono in compresenza con l'I.T.P.</i>	(6)	(6)	(9)	(9)	(9)
	<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	32	32	32	32	32

Indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”

MATERIE	BIENNIO	TRIENNIO
Area generale comune a tutti gli indirizzi	I II	III IV V
Asse dei linguaggi Italiano	4 4	4 4



	Inglese	3	3	2	2	2
Asse matematico	Matematica	4	4	3	3	3
Asse storico sociale	Storia	1	1	2	2	2
	Geografia	1	1			
	Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie	Scienze motorie	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	R.C. o attività alternative	1	1	1	1	1
Area di indirizzo						
Asse scientifico,	S.I.: Scienze e biologia	1	1			



tecnologico e professionale	S.I.: Fisica	2(2)				
	S.I.: Chimica		2(2)			
	TIC	2(1)	3(2)			
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	5	5	5
	Tecnologie e tecniche di presentazione grafica	3(3)	2(2)			
	Tecnologie meccaniche e applicazioni			4(2)	4(2)	4(2)
	Tecnologie elettriche- elettroniche e			5(3)	4(3)	4(3)



	applicazioni					
	Tecnologie e tecn. di inst. e di manutenzione e di diagnostica		4(4)	5(4)	5(4)	
	<i>*Le ore tra parentesi sono in compresenza con l'I.T.P.</i>	(6)	(6)	(9)	(9)	(9)
	<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	32	32	32	32	32

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

I.I.S.S. "PIETRO GIANNONE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

LICEO SCIENTIFICO Il percorso del Liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica



laboratoriale.

**NOME SCUOLA**

L.CLASS.INDRO MONTANELLI (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

LICEO CLASSICO E LICEO SCIENTIFICO (OPZIONE SCIENZE APPLICATE) Il percorso del Liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie. L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

**NOME SCUOLA**

I.P.S.I.A PRIMO LEVI (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

NUOVO ORDINAMENTO ISTITUTI PROFESSIONALI PROFILI PROFESSIONALI Gli Istituti professionali sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e originalità didattica. Le indicazioni normative a seguito del D.Lgs 61/2017 hanno introdotto rilevanti cambiamenti nell'assetto organizzativo e didattico dei percorsi, per restituire a questo ordinamento di studi il



ruolo che lo contraddistingue all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione. La Riforma dei Nuovi Professionali ha introdotto il Nuovo Ordinamento a partire dall'A.S. 2018/2019 ed è ancora oggi in via di sperimentazione, fino all'A.S. 2022/2023 in cui entrerà a regime sostituendo integralmente il precedente Ordinamento. I punti cardine della Riforma sono i seguenti:

- La personalizzazione: costituisce uno strumento dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche con il quale il curricolo può essere articolato in percorsi individualizzati fruibili da uno o più studenti. L'alunno diventa attore del proprio processo di apprendimento, la cui finalità è il raggiungimento del successo formativo. Le specifiche del curricolo personalizzato per ogni studente sono indicate nel progetto formativo individuale (P.F.I.).
- Il Progetto Formativo Individuale: (P.F.I.) rappresenta lo strumento per l'individuazione dei bisogni formativi di ogni studente, il riconoscimento dei crediti, la definizione degli obiettivi individuali da perseguire, la formalizzazione del curriculo individualizzato con la relativa documentazione del percorso di studi, compresa la raccolta degli elementi valutativi.
- Con l'introduzione del P.F.I., gli Istituti di istruzione professionale hanno a disposizione uno strumento omogeneo per tutti gli studenti finalizzato al riconoscimento e alla valorizzazione delle attitudini e del bagaglio di competenze di ciascuno, nel quadro della costruzione di un progetto di vita finalizzato al successo educativo, formativo e lavorativo.
- La centralità dell'attività laboratoriale: le attività di laboratorio e le esperienze da vivere "sul campo" rivestono un ruolo centrale nell'acquisizione di competenze coerenti con il Profilo in uscita (PECUP) e in accordo con le esigenze del territorio.
- La progettazione per Unità di Apprendimento: la progettazione didattica è centrata sull'acquisizione di competenze: esse diventano, infatti, il principio d'organizzazione del curricolo, assicurando un apprendimento "autentico e significativo", in grado di diventare via via patrimonio personale dello studente, attraverso un progressivo innalzamento del livello di padronanza delle competenze-obiettivo previste dal Profilo in uscita
- La possibilità di seguire un percorso di IeFP: la scuola, in quanto Ente Accreditato dalla Regione Puglia, è autorizzata al rilascio, previo superamento di un Esame, al rilascio della Qualifica Professionale di livello 3 dell'EQF (European Qualification Framework) Il percorso didattico si articola in un primo biennio (1° e 2° anno) e un successivo triennio (3°, 4° e 5° anno); al termine di ogni anno scolastico il Consiglio di Classe valuterà il livello di competenze acquisite dall'alunno in accordo con il P.F.I, revisionando il percorso progettato qualora emergano livelli parziali di acquisizione di una o più competenze, avvalendosi dello strumento della personalizzazione.
- Dall'anno scolastico 2018/2019, l'istruzione professionale cambia e si rinnova profondamente. Per dare risposte alla domanda diffusa di una formazione di qualità e fornire opportunità sempre più interessanti alle giovani e ai giovani, il



processo di riforma si concretizza in un nuovo modello organizzativo basato su: • Nuovi indirizzi: si passa da 6 a 11. Il profilo dei nuovi indirizzi è stato predisposto in modo innovativo e sempre più coerente con il sistema produttivo che caratterizza il "Made in Italy"; • Un nuovo modello didattico, basato sulla personalizzazione, sull'uso diffuso ed intelligente dei laboratori, su un'integrazione piena tra competenze, abilità e conoscenze; • Una didattica orientativa, finalizzata ad accompagnare e indirizzare le studentesse e gli studenti in tutto il corso di studi; • Maggiore flessibilità; • Materie aggregate per assi culturali; • Un biennio sostanzialmente unitario, seguito da un triennio finalizzato all'approfondimento della formazione dello studente. I cambiamenti sono stati previsti dal decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017, con l'intento di rilanciare l'istruzione professionale, puntando ad aumentare la qualità educativa e con l'obiettivo fondamentale di formare cittadine e cittadini di domani, aiutando le ragazze e i ragazzi a maturare autonomia, consapevolezza e responsabilità e ad acquisire strumenti per crescere e costruirsi un futuro in ulteriori percorsi di studio o direttamente nel mondo del lavoro. L'istruzione professionale punta a diventare un laboratorio permanente di ricerca e di innovazione, in continuo rapporto con il mondo del lavoro, motore di sviluppo e di crescita. In ogni percorso dell'istruzione professionale si distingue un'area di istruzione generale e un'area di indirizzo. L'area di istruzione generale è comune a tutti i percorsi, mentre le aree di indirizzo si riferiscono a ciascuno degli indirizzi che contraddistinguono gli Istituti Professionali. Il biennio dei percorsi dell'istruzione professionale, come esplicitato nel comma 2 del succitato art.4, comprende 2112 ore complessive, articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. Le attività e gli insegnamenti di istruzione generale e di indirizzo sono aggregati in assi culturali. Nell'ambito delle 2112 ore, una quota, non superiore a 264 ore, è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del progetto formativo individuale ed allo sviluppo della dimensione professionalizzante delle attività di alternanza scuola-lavoro, previste dall'articolo 5, comma 1, lettera e) dove si stabilisce la possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe del biennio. Il triennio dei percorsi dell'istruzione professionale è articolato in un terzo, quarto e quinto anno. Per la più efficace organizzazione della didattica secondo le coordinate sopra riassunte, le istituzioni scolastiche, nella stesura del PTOF, potranno utilizzare la quota di autonomia per l'orario complessivo del Biennio e del Triennio, pari al 20% delle discipline di studio e delle attività di laboratorio (ai sensi del D.P.R. 275/99 e s.m.i.), al fine di meglio perseguire gli obiettivi di apprendimento previsti dal PECUP. Gli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale presenti all'I.I.S.S. Giannone di San Marco in Lamis



sono i seguenti: • Industria e artigianato per il Made in Italy • Manutenzione e assistenza tecnica Profilo indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti artigianali. Il ciclo formativo è finalizzato a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale. Profilo professionale Indirizzo: Manutenzione e assistenza tecnica Il percorso professionale MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA è articolato in un biennio e un triennio, al termine del quale gli studenti conseguono il diploma di istruzione professionale, utile anche ai fini della continuazione degli studi in qualsiasi facoltà universitaria. Il quinto anno è inoltre finalizzato ad un migliore raccordo tra scuola e istruzione superiore ed alla preparazione all'inserimento nella vita lavorativa. Le competenze dell'indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio. Questa nuova figura professionale unisce le competenze dell'impiantista termotecnico e dell'eletrotecnico per ottenere un profilo integrato di notevole interesse e flessibilità per il mercato del lavoro. Al termine del percorso il tecnico garantisce e certifica la messa a punto a regola d'arte degli apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.

#### NOME SCUOLA

ISTITUTO TECNICO COMM.LE PROGRAMMATORI (PLESSO)

#### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

##### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema istruzione e formazione. Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione. L'identità degli Istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea.



Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione dei linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli Istituti Tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per le valutazioni e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico- sociale e giuridico-economico. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

## Approfondimento

Il "Giannone" ha investito molto nell'ampliamento dell'Offerta Formativa, soprattutto grazie ai finanziamenti strutturali europei. La nostra scuola ha nominato un gruppo di lavoro che si occupa della progettazione di Istituto, il quale ha reso più organica e strutturata la presentazione di proposte progettuali in risposta ai vari avvisi pubblicati dal MIUR nell'ambito del PON 2014-2020 e del PNSD.

In particolar modo gli indirizzi ITE e IPSIA contribuiscono in maniera significativa alla formazione di figure professionali richieste per lo sviluppo tecnico ed industriale della nostra realtà territoriale, infatti, il nostro Istituto



offre percorsi educativo-didattici sempre più capaci di integrare tradizione e innovazione, grazie alle moderne apparecchiature tecnologiche di cui si è progressivamente dotato. Il rapido sviluppo delle ICT, avvenuto negli ultimi anni, e la crescente disponibilità e importanza che queste assumono nella vita sociale e professionale dei giovani, hanno sollecitato il nostro Istituto a promuovere, nella sua *vision*, riflessioni sugli scenari futuri e ad attuare azioni che vanno nella direzione di una scuola sempre più autonoma e responsabile dei risultati, più aperta all'ambiente e alla comunità, più inclusiva ed orientata alle abilità/competenze di ognuno, integrata con le nuove tecnologie. Riteniamo che la tecnologia possa aiutare gli studenti a diventare "attori" dell'apprendimento e a costruire il loro "ambiente di apprendimento", che oltrepassa i confini dell'aula e della scuola fisica per elaborare un saper-fare sempre più competente, sociale e co- costruito, diverso da un sapere passivamente trasmesso e spesso non interiorizzabile.

Pertanto, uno degli aspetti caratterizzanti dell'Istituto è l'investimento nelle risorse tecnologiche più aggiornate e all'avanguardia, applicate alla pratica didattica quotidiana. Il Giannone ha investito e continuerà ad investire in ambienti di apprendimento ideali per una didattica "laboratoriale", implementando gli spazi della scuola destinati alla pratica, all'applicazione e alla sperimentazione. Nella sede centrale di via Frassati è stata allestita un'Aula 3.0 con sedie ergonomiche, mobili ed armadietti per le attrezzature, per favorire un ambiente più favorevole all'apprendimento mediante interazione. Il nostro Istituto organizza corsi di formazione per i docenti, per l'utilizzo di nuove metodologie didattiche innovative in aula e in laboratorio e per il personale ATA.

I Licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte



alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni singolo percorso, sono perseguiti anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione. Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale. Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

### ❖ PROGETTO DIDATTICO: "TRAVEL GAME"

Descrizione:

--	--



Attività	Travel Game: La sfida in viaggio
Presentazione	Il "Travel Game" fa parte di un eccezionale progetto didattico e culturale: è un viaggio d'istruzione che coinvolge più scuole contemporaneamente per far vivere agli studenti un'esperienza unica grazie alla condivisione di momenti didattici, culturali e di socializzazione. Il programma di viaggio esclusivo di Travel Game comprende oltre alle consuete attività culturali, quali visite guidate presso le città di destinazione, musei, palazzi di particolare interesse storico e culturale, mostre, anche e soprattutto la partecipazione ad attività multimediali innovative e formative. Gli alunni saranno infatti i veri protagonisti dell'evento, partecipando ad una grande sfida multimediale in un clima di sana competizione con studenti provenienti da diverse province italiane e forte spirito di squadra. Numerosi gli eventi in programma e diverse destinazioni possibili tra cui: Spagna, Grecia, Italia (per maggiori informazioni: <a href="http://www.travelgame.it">www.travelgame.it</a> ).
Finalità	L'iniziativa ha l'obiettivo di sostenere e premiare i giovani promuovendo la cultura attraverso un modo innovato e coinvolgente di fare formazione, con l'ausilio di nuove tecnologie interattive e multimediali al passo con i tempi che consentono di "Imparare Divertendosi". Verrà perseguito il criterio di premiare il merito durante il confronto con i coetanei. Socializzazione e meritocrazia sono gli aspetti fondamentali dell'iniziativa.



Periodo	Marzo - Aprile – Maggio

#### MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

#### SOGGETTI COINVOLTI

- Grimaldi Lines e Planet Multimedia

#### DURATA PROGETTO

Annuale

#### MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Con i “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (ex Alternanza Scuola Lavoro) gli studenti dell’I.I.S.S. “P. Giannone” acquisiranno competenze generali con la capacità di contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa. Per tali ragioni si vuole completare la preparazione scolastica con un’esperienza nel ruolo della professionalità programmata. Il metodo applicato sarà quello dell’imparare operando e della riflessione sull’attività svolta. L’acquisizione della professionalità tende ad essere sempre più il frutto di agenti diversi con un intreccio tra studio e lavoro, tra formazione teorica e acquisizione di abilità operative. Introdurre nel percorso formativo un progetto altamente qualificante sotto il profilo del lavoro educa i giovani ad assumere il principio della discontinuità come modalità ricorrente cui rapportarsi nella propria vita professionale. In particolare l’esperienza di formazione attraverso “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” è una situazione che stimola a prendere iniziative, eseguire compiti precisi, assumere responsabilità. La scuola, pertanto, deve stimolare i giovani a prendere coscienza della necessità di un apprendimento continuo, considerandolo un buon investimento per il futuro.



❖ **FASHION A SCUOLA: L'IMPRENDITORIA È IL FUTURO**

**Descrizione:**

Il progetto si propone come obiettivo formativo del percorso, il potenziamento e l'approfondimento di competenze relative all'indirizzo di studio, nonché la sperimentazione di regole e comportamenti in un contesto lavorativo in modo che gli alunni comincino a capire cosa significhi veramente entrare nel mondo della produttività. Ciò favorirà, anche come orientamento in entrata e in uscita, la motivazione individuale allo studio, aumenterà la possibilità di scelta del percorso lavorativo, mentre per le aziende diventerà un'occasione di conoscenza per un eventuale reclutamento, richiamando le competenze chiave di cittadinanza del Regolamento europeo. I destinatari del progetto saranno gli alunni della 3<sup>a</sup> A Moda dell'Ipsia di San Marco in Lamis per i quali il progetto, dopo alcune lezioni pratiche tenute da esperti del settore direttamente in aula (IFS), e il perseguitamento di alcune ore di orientamento, si articolera in due fasi e attività distinte: la prima, progettuale con un primo inserimento nell'azienda e la progettazione grafica di una mini collezione con definizione dettagliata del capo da realizzare, la seconda fase, quella attuativa in cui lo studente verrà inserito in azienda per la costruzione del cartamodello e la realizzazione del capo scelto. Le aziende, associate, metteranno a disposizione dell'allievo il loro personale qualificato, gli strumenti ed il materiale necessario per la realizzazione del capo scelto. La fase finale, con l'evento conclusivo, presenterà i risultati ottenuti e creerà un impatto visivo poiché le alunne sfileranno col capo prescelto e realizzato nella manifestazione di chiusura dell'a.s., il **"12° MEETING della moda scolastica"**. Inoltre si prevede di sviluppare, nell'ambito dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", un progetto di recupero dei gonfaloni del Comune e del costume da Banditore dal titolo **"LA MODA IN COMUNE"**, che verrà realizzato dalla classe V AM in collaborazione con le classi III e IV AM.

**MODALITÀ**

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Impresa (IMP)

#### **DURATA PROGETTO**

Annuale

#### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

Al termine del percorso saranno valutate la qualità dell'inserimento delle studentesse in azienda, la qualità dell'apprendimento e le capacità di applicazione delle conoscenze teoriche alle richieste pratiche (competenze) secondo gli indicatori esplicitati nelle schede di valutazione (per tutor interni ed esterni, per il Consiglio di Classe), utilizzando: verifiche 'in situazione' (svolgimento di mansioni assegnate, autonomia operativa); relazioni ragionate sulle esperienze ("diario di bordo", autovalutazione globale sull'esperienza, livello di comprensione delle mansioni svolte); giudizio valutativo dei tutor esterni. Dopo aver individuato i punti chiave di progettazione comune tra Istituto e mondo produttivo, che tengano presenti i bisogni formativi espressi, assodata la congruenza della progettazione con il progetto formativo dell'istituzione, accertatane la fattibilità, assicurata la collaborazione delle associazioni datoriali, si assicurerà il monitoraggio periodico dell'andamento nella realizzazione del percorso al termine di ogni modulo svolto ed al termine dell'attività, attraverso l'incontro e la discussione delle risultanze documentate: questionari, verifiche, ecc.. I tutor interni ed esterni effettueranno la valutazione e il monitoraggio in comune: durante ed al termine dello svolgimento dei moduli e al termine dell'attività di inserimento in azienda, attraverso incontri, compilazione dei questionari di valutazione stessa e commento delle risultanze dell'attività. Il Referente ed il Tutor interno dovranno monitorare l'attività degli studenti durante l'inserimento in azienda: con la raccolta di dati in itinere, con il confronto continuo con i tutor esterni, con il controllo e la revisione del materiale prodotto dalle studentesse, attraverso colloqui, raccolta ed analisi di questionari, diari di bordo, relazioni scritte. Attraverso questi strumenti si accerterà altresì la soddisfazione delle parti coinvolte nel percorso.

#### **❖ *LABORATORIO DELLA CREATIVITÀ, DELL'INNOVAZIONE E DELLA CULTURA DEL***

### **GIORNALISMO E DELL'EDITORIA. MUSEI E BENI CULTURALI**

#### **Descrizione:**

L'obiettivo generale di tale progetto mira alla valorizzazione dell'editoria e del giornalismo per consentire agli studenti di ottenere competenze specifiche e l'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo e flessibile, che permetta di condurre ricerche e approfondimenti delle discipline in una prospettiva sistematica, con una visione globale del settore editoriale e giornalistico e che siano in grado di sviluppare ed operare strategicamente in maniera competitiva.

A conclusione del percorso gli alunni acquisiranno le seguenti competenze:

- conoscere i rapporti che regolano la società e il lavoro;
- conoscere il sistema azienda e le problematiche organizzative;
- metodologia per la ricerca di informazioni;
- conoscenza della legge sulla privacy e copyright;
- conoscere e saper operare con la strumentazione tecnologicamente avanzate nel settore del progetto;
- valorizzare l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca;
- apprendere teorie e tecniche della comunicazione: cosa è una casa editrice, le figure professionali che lavorano al processo di produzione tipografica;
- riconoscere il diritto d'autore e il contratto editoriale;
- fare attività di scrittura creativa e giornalismo: l'impianto letterario, l'*incipit*, il corpo centrale ed il finale di un articolo;



- svolgere esercitazioni di ritmo della scrittura: lo stile e l'editing. Esempi di scrittura e struttura prettamente giornalistica.

#### MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

#### SOGGETTI COINVOLTI

- Locali scolastici; La Gazzetta del Mezzogiorno Foggia; Telenorba, Conversano (BA); Teleblu, Foggia; Ente "Parco dei dinosauri" Borgo Celano, San Marco in Lamis; Cooperativa giornalistica "Controra", Foggia; Agenzia "ArteData", Matera; Smile (Foggia).

#### DURATA PROGETTO

Annuale

#### MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

*In itinere* e a conclusione del progetto in sintonia con i *tutor* scolastici, aziendali e con il consiglio di classe.

### INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

#### ❖ APRIAMO LA NOSTRA BIBLIOTECA (POTENZIAMOLA IN USCITA SUL TERRITORIO)

La nostra biblioteca intende proporsi come centro propulsore di lettura, documentazione e informazione non solo per il sistema scolastico locale, ma aperto a tutto il territorio. Vi sarà innanzitutto un potenziamento dell'orario di apertura esteso a più giorni settimanali, sarà attivata una progettualità che preveda anche l'impiego di studenti nella gestione delle attività (in Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex Alternanza Scuola-Lavoro) e dei drop-out (prevenzione della dispersione) formati all'attività di distribuzione e diffusione della lettura, scaffalatura, prestito, gestione dei dati, digitalizzazione testi, etc, allestimento di e-book, eventuale editoria on-line.



### Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere e valorizzare la diffusione del libro e la lettura, organizzato e gestito durante il prossimo biennio con partner del territorio: Biblioteca Comunale, Centro Documentazione Emigrazione, Fondazione Culturale "P. Soccio", Unitre e altre Associazioni culturali e biblioteche private di un territorio ricco di queste opportunità. Dopo che attuare anche un programma di rete con le altre scuole e biblioteche e pubblicizzazione via Web dei risultati innovativi.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Interno
-------	---------

#### Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet  
Chimica  
Disegno  
Elettronica  
Elettrotecnica  
Fisica  
Informatica  
Lingue  
Multimediale  
Scienze
  
- ❖ Biblioteche: Classica
  
- ❖ Aule: Magna
  
- ❖ Strutture sportive: Campo Basket-Pallavolo all'aperto  
Palestra

#### Approfondimento

PATRIMONIO LIBRARIO: circa 8500 volumi

CODICE SBN: consorziato con la Biblioteca Provinciale di Foggia  
"La Magna Capitana" e affiliato al catalogo provinciale e



nazionale.

SERVIZI E RISORSE (basi-dati, prestito, riproduzioni): SI

Dati di fruizione, interscambio con Università e altri Enti, (prestito interbibliotecario certificato/ riproduzioni fotostatiche) e quant'altro serve a mantenere efficiente l'attuale servizio, svolto dai Referenti e da altri docenti volontariamente impegnati per la crescita e la diffusione della conoscenza della Biblioteca e della valorizzazione del libro.

❖ PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019/2020

I progetti riguardano le competenze di base (Italiano, Matematica, Lingue straniere), la Fisica, le attività sportive, le Scienze e le attività sartoriali e dell'abbigliamento.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
-------------	-----------------------

Gruppi classe Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

Disegno

Fisica

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Informatizzata

❖ Biblioteche:

❖ Aule:



Magna

- ❖ Strutture sportive: Palestra

## Approfondimento

TITOLO PROGETTO	REFERENTE PROGETTO
GARE DI MATEMATICA	DEL GIUDICE, CIRELLA, DE CAROLIS
INCONTRO CON L'AUTORE (#ioleggoperché/libriamoci)	BONFITTO, LA RICCIA - DOCENTI DI LETTERE
CONSEGNA DIPLOMI	CIRELLA, TOTTA M.A., SCARANO, NAPOLITANO
LA NOTTE BIANCA DEL CLASSICO	LA RICCIA, ARIANO, CRISTOFARO, CIAVARELLA M LONGO, TAVOLIERE
TEATRO IN LINGUA STRANIERA	CRISTOFARO, ACCADIA, TANCREDI, GAGGIANO, TETI, LEO
12 ^ MEETING DELLA MODA	SASSANO, SCARANO, CATTA, TOTTA GRAZIA, IPPOLITO, FRANCO
DA AUSCHWITZ A BERLINO	LONGO, BONFITTO, CIANFLOCCA, STARACE
LEGGO QUINDI SONO	BONFITTO, LA RICCIA - DOCENTI DI LETTERE
ALLA SCOPERTA ATTRAVERSO IL FUTURO	CIRELLA, DE CAROLIS, DEL GIUDICE
LA BOTTEGA DI KETTY	SCARANO, CATTA, IPPOLITO, TOTTA G., FRANCO
LA NATURA È RICCHEZZA PER TUTTI	NAPOLITANO, TOTTA M. A.
ATTIVITÀ SCOLASTICA SPORTIVA E PARTECIPAZIONE AI GSS 2020	GUALANO
PROGETTO DIDATTICO: CLASSI APERTE	DELLE FAVE, POPPA
GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	LIMOSANI, CURSIO, GUALANO, CIAVARELLA
ITALIAN MODEL UNITED NATIONS	BARBANO



(BARI 2019/2020)	
MODEL UNITED NATIONS EXPERIENCE RUN (NEW YORK 2019/2020)	<b>BARBANO</b>
POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE FINALIZZATO ALLA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E AL CONSEGUIMENTO DELLE CERTIFICAZIONI (CAMBRIDGE B1/B2 (CLASSI IV e V)	<b>BARBANO</b>
QUANDO LE RELAZIONI DIGITALI DIVENTANO PERICOLOSE	<b>MOTTA</b>
CAMPIONATO REGIONALE DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE "LA STRADA NON È UNA GIUNGLA" ED. 2019/2020 (PROTOCOLLO D'INTESA TRA USR PUGLIA e ASSET)	<b>MOTTA</b>

### ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

#### STRUMENTI

#### ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari: docenti scuola secondaria II grado

Il corso si propone di diffondere la



STRUMENTI

ATTIVITÀ

pratica delle metodologie didattiche innovative fornendo opportuni strumenti per progettare l'attività didattica disciplinare orientata all'utilizzo del "debate" e "flipped classroom" con l'ausilio di tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Contenuti

Il corso si articherà in tre moduli, in cui si affronterà una panoramica sulla piattaforma di gestione dei progetti e si approfondiranno i riferimenti normativi del Piano Nazionale Scuola digitale, analizzando le diverse azioni previste. Si affronterà, inoltre, un'analisi delle Avanguardie educative proposte da Indire, soffermandosi sulle metodologie Debate e Flipped classroom, fornendo opportuni strumenti per l'impiego delle metodologie didattiche innovative in classe attraverso il ricorso a strumenti informatici. Il project work richiesto prevederà la progettazione di una lezione con la metodologia Debate.

Il corso si rivolgerà a tutti i docenti di scuola secondaria di secondo grado. Si articherà in tre lezioni in presenza, per un totale di 12 ore e la restante parte, di

**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**

13 ore, studio individuale e di realizzazione di un project work. Durata (ore): 25

Mappatura delle competenze:

- Conoscenza della piattaforma progetti e delle fasi di accesso ai finanziamenti, di

- progettazione, di monitoraggio e verifica;

- Conoscenza delle finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale;

- Saper progettare una lezione orientata all'uso di metodologie didattiche innovative, con

- l'ausilio di strumenti digitali.

- Saper orientare gli alunni ad uso consapevole della rete internet.

Modalità di erogazione: Aula - Lavori di Gruppo - E-learning - Laboratori

Materiali e tecnologie utilizzate: LIM – Slide – Videoproiettore – Pc - Web



STRUMENTI

ATTIVITÀ

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Ambiti formativi: Didattica e metodologie; Innovazione didattica e didattica digitale; Metodologie e attività laboratoriali; Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media.

Metodi di verifica finale: questionario a risposte aperte - test a risposta multipla.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

L.CLASS.INDRO MONTANELLI - FGPC02101L

I.P.S.I.A PRIMO LEVI - FGRI021011

ISTITUTO TECNICO COMM.LE PROGRAMMATORI - FGTD02101G

Criteri di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE

PREMESSA

La valutazione intesa come l'insieme del momento formativo e conclusivo dell'azione didattica ed educativa, viene effettuata secondo i criteri specifici



individuati dal Consiglio di Classe e da ogni docente in base alla specificità della propria disciplina.

#### LA VERIFICA

Il primo momento di verifica consiste nell'osservazione del livello iniziale delle conoscenze pregresse, attraverso idonei test d'ingresso.

In funzione dei risultati ottenuti vengono approntate strategie di recupero e di omogeneizzazione della situazione generale.

Successivamente si effettuano:

1. Verifiche formative atte ad accertare la comprensione dei contenuti e la validità dei percorsi scelti e della metodologia adottata;
2. Verifiche sommative atte a misurare le conoscenze acquisite, la capacità di organizzazione, di applicazione e di rielaborazione.

Ogni Consiglio di Classe in sede di programmazione stabilisce il numero di verifiche scritte, orali e pratiche, da effettuare alla fine del quadriennio.

#### LA VALUTAZIONE PREVEDE:

Una fase formativa come strumento per sostenere, stimolare, guidare lo studente durante il percorso di apprendimento.

Una fase sommativa come conoscenza della situazione di apprendimento, indicazione dei livelli raggiunti dall'alunno in ogni disciplina.

Si articola in due momenti: il primo coincide con la compilazione alla fine del quadriennio di una scheda di valutazione in ogni disciplina. Il secondo con gli scrutini finali, al termine del quadriennio.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si articolerà sulla base dei seguenti criteri:

1. Conoscenza
2. Competenza - Capacità
3. Comportamento

I singoli docenti espliciteranno i livelli di valutazione in riferimento ai suddetti criteri ed agli obiettivi adottati all'interno dei rispettivi Consigli di Classe.

Si allega la seguente tabella di valutazione che ogni Consiglio di Classe adatterà alle esigenze del corso di studi e delle classi in questione.

**ALLEGATI: CONOSCENZA-COMPETENZA CAPACITÀ.pdf**

Criteri di valutazione del comportamento:



Per l'assegnazione del voto per il comportamento viene considerata la griglia di valutazione del COMPORTAMENTO basata sui seguenti Indicatori:

- 1) rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità (compreso pagamento del contributo scolastico);
- 2) frequenza e puntualità;
- 3) comportamento;
- 4) partecipazione;
- 5) impegno;
- 6) sanzioni;
- 7) per le classi terze e quarte anche il giudizio sulle competenze trasversali nelle attività dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) ex Alternanza Scuola Lavoro.

**ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf**

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Criteri ammissione/non ammissione al successivo anno scolastico – Esame di Stato

Sulla base delle deliberazioni assunte dal Collegio dei docenti, i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe, sono i seguenti:

- Gli alunni ottengono la promozione alla classe successiva, per effetto dello scrutinio finale, purché riportino un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina compreso il voto di condotta;
- Nei confronti degli alunni che presentino una insufficienza in una o più discipline, il Consiglio di classe, sulla base di parametri di giudizio stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione che tenga conto:
  - a) della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dell'a.s. successivo (debito formativo, che comunque andrà saldato);
  - b) della possibilità di seguire proficuamente il programma di studio di detto anno scolastico. In particolare tali alunni vanno valutati sulla base di attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti;
  - c) l'alunno verrà dichiarato non ammesso quando le insufficienze riportate siano gravi (esprese con voti da 1 a 4) in almeno 4 (quattro) discipline e tali da pregiudicare una frequenza positiva del successivo anno scolastico;



- d) in presenza al massimo di 3 (tre) discipline insufficienti, come deliberato dal Collegio dei docenti, si dovrà provvedere alla sospensione del giudizio fino alla verifica di fine agosto, tali da consentire allo studente, a giudizio del Consiglio di classe, di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza degli appositi interventi di recupero. Nel deliberare la "sospensione del giudizio", la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunicherà alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate, per ciascuno studente, dai docenti delle singole discipline e i voti assegnati in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Successivamente, verranno comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta ad attivare;
- e) in caso di presentazione di voto insufficiente, il docente è tenuto a predisporre la comunicazione degli argomenti oggetto di recupero da inoltrare ai genitori. Tale comunicazione dovrà essere consegnata al coordinatore del Consiglio di classe che provverà successivamente a consegnarlo in didattica per le successive comunicazioni;
- f) i docenti interessati a tenere eventuali corsi di recupero da attivare, devono dare propria la disponibilità in sede di scrutinio finale;
- g) si ricorda che tutte le decisioni sono deliberate a maggioranza dei componenti il Consiglio di classe.
- La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della Scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno. Pertanto il numero delle assenze (e dei ritardi) incide negativamente sul giudizio complessivo, a meno che da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche, svolte a casa e a scuola, corrette e classificate nel corso dell'intero a.s. si possa accettare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina (dovranno essere specificati il numero delle ore di lezione e delle assenze fatte dall'alunno). Ai sensi dell'art. 14, c.7, DPR n. 122/09 e successive modifiche, ai fini della validità dell'anno scolastico si applicano i criteri stabiliti e approvati da parte del Collegio dei docenti.
- Per la valutazione degli alunni con diverse abilità, si richiama l'art. 15 dell'Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001 n. 90 e il Decreto Legislativo n. 62/17.
- Il Collegio dei docenti ha approvato i criteri per l'ammissione alla classe



successiva e la tabella A per l'attribuzione del credito scolastico-Decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 (di conversione del decreto Milleproroghe), ai quali occorrerà attenersi per l'attribuzione del credito formativo a tutti gli studenti che presenteranno, prima dei Consigli per gli scrutini, la certificazione riguardante le attività extracurricolari svolte durante l'anno scolastico, sia interne che esterne alla scuola, ma sempre coerenti con l'indirizzo di studio frequentato (tali criteri riguardano anche gli studenti delle classi terze e quarte);

Per ciò che concerne la definizione dei voti e le loro trascrizioni sui vari documenti di ufficio (tabelloni, registri generali dei voti, pagelle, registri dei verbali dei Consigli di Classe), tutti i Docenti sono tenuti a prendere parte al relativo lavoro materiale. Si ricorda che è obbligatorio riportare le proposte di voto abbondantemente prima degli scrutini sul registro elettronico.

□ I prospetti con le proposte di voto finale debbono essere a cura dei collaboratori del Dirigente, una volta completati e prima dei Consigli di Classe, consegnati al D.S.

Il Consiglio di classe sarà ritenuto sciolto solo dopo l'adempimento di tutte le formalità dovute (es. trascrizioni dei voti, dei giudizi globali e dei verbali).

Eventuali sovrapposizioni di Consigli di classe di altre Scuole, per i docenti collegati, dovranno essere tempestivamente comunicate.

Si ricorda che il voto proposto dal singolo docente, in sede di Consiglio, non può che essere quello reale scaturente da effettive valutazioni individuali, nel rispetto delle norme ministeriali e della deontologia che contraddistingue ogni singolo docente. Tutti devono aver presente che sotto il profilo formale trovano applicazione i principi della trasparenza amministrativa (L. 241/1990), che pongono l'obbligo per la Scuola di documentare adeguatamente il processo che ha condotto alla valutazione in itinere e finale, in modo che esso possa essere ricostruito in tutte le sue articolazioni. La documentazione finale (registro elettronico, registri di classe, verbali ed altri atti significativi) va ordinata con essenzialità e coerenza, assicurando, tra l'altro, elementi circostanziati e probanti ai fini di un eventuale contenzioso.

È compito del Consiglio di classe verificare, se il singolo alunno abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se esse, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla



classe successiva o all'esame di Stato.

Casi da considerare ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e /o cure programmate
- donazione di sangue
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
- gravi motivi familiari.

#### Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

##### ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018

(di conversione del decreto Milleproroghe)

Il collegio dei docenti, per consentire un'articolazione più dettagliata e migliore omogeneità nell'assegnazione del punteggio, decide di apportare delle modifiche alla tabella e di utilizzare in sede di scrutinio finale, e in presenza di crediti formativi, le fasce sotto elencate:

Classi III

M<6 Punti 0

M=6 punti 7 (senza credito formativo)

M=6 punti 8 (con credito formativo)

da 6,01 a 6,5 punti 8 (senza credito formativo)

da 6,01 a 6,5 punti 9 (con credito formativo)

da 6,51 a 7,0 punti 9 (con o senza crediti formativi)

da 7,01 a 7,5 punti 9 (senza credito formativo)

da 7,01 a 7,5 punti 10 (con credito formativo)

da 7,51 a 8,0 punti 10 (con o senza crediti formativi)

da 8,01 a 8,5 punti 10 (senza credito formativo)

da 8,01 a 8,5 punti 11 (con credito formativo)

da 8,51 a 9,0 punti 11 (con o senza crediti formativi)

da 9,01 a 9,2 punti 11 (senza credito formativo)

da 9,01 a 9,2 punti 12 (con credito formativo)

da 9,21 a 10 punti 12 (con o senza crediti formativi)



Classi IV

- M<6 Punti 0
- M=6 punti 8 (senza credito formativo)
- M=6 punti 9 (con credito formativo)
- da 6,01 a 6,5 punti 9 (senza credito formativo)
- da 6,01 a 6,5 punti 10 (con credito formativo)
- da 6,51 a 7,0 punti 10 (con o senza crediti formativi)
- da 7,01 a 7,5 punti 10 (senza credito formativo)
- da 7,01 a 7,5 punti 11 (con credito formativo)
- da 7,51 a 8,0 punti 11 (con o senza crediti formativi)
- da 8,01 a 8,5 punti 11 (senza credito formativo)
- da 8,01 a 8,5 punti 12 (con credito formativo)
- da 8,51 a 9,0 punti 12 (con o senza crediti formativi)
- da 9,01 a 9,2 punti 12 (senza credito formativo)
- da 9,01 a 9,2 punti 13 (con credito formativo)
- da 9,21 a 10 punti 13 (con o senza crediti formativi)

Classe V

- M<6 Punti 7 (senza credito formativo)
- M<6 Punti 8 (con credito formativo)
- M=6 punti 9 (senza credito formativo)
- M=6 punti 10 (con credito formativo)
- da 6,01 a 6,5 punti 10 (senza credito formativo)
- da 6,01 a 6,5 punti 11 (con credito formativo)
- da 6,51 a 7,0 punti 11 (con o senza crediti formativi)
- da 7,01 a 7,5 punti 11 (senza credito formativo)
- da 7,01 a 7,5 punti 12 (con credito formativo)
- da 7,51 a 8,0 punti 12 (con o senza crediti formativi)
- da 8,01 a 8,5 punti 13 (senza credito formativo)
- da 8,01 a 8,5 punti 14 (con credito formativo)
- da 8,51 a 9,0 punti 14 (con o senza crediti formativi)
- da 9,01 a 9,2 punti 14 (senza credito formativo)
- da 9,01 a 9,2 punti 15 (con credito formativo)
- da 9,21 a 10 punti 15 (con o senza crediti formativi)

N.B. Gli studenti scrutinati a luglio o ad agosto, in seguito a debito formativo, accedono al punteggio minimo di ogni fascia. Ovvero anche in presenza di



credito formativo esterno non sarà attribuito il punteggio max della banda.

**ALLEGATI:** Tabella crediti.pdf

Altro:

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### Punti di forza

La scuola, nei progetti di inclusione, ha realizzato 6 moduli che hanno favorito l'accoglienza, l'integrazione, la socializzazione, l'inclusione e il rientro dei drop out. Con tale attività si è facilitato il successo scolastico e contrastato l'abbandono e la dispersione. Per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo di pari, la scuola ha organizzato attività quali sfilate di moda, attività motorie di gruppo, escursioni e apprendimento funzionale sul territorio; progetto lettura; progetti PON (teatro, scrittura, sport...). Tutti queste attività risultano efficaci ed hanno una buona ricaduta sui rapporti tra gli studenti anche di diversi indirizzi. La scuola ha formato due docenti sull'inclusione e sui disabili ed è titolare di un modulo di formazione per 40 docenti sull'inclusione, la disabilità e coesione sociale. La scuola è, inoltre, in rete con altre istituzioni scolastiche dell'ambito 15, il Comune, ASL, e provincia di Foggia per facilitare iniziative volte a favorire l'inclusione. Gli insegnanti di sostegno utilizzano sia la didattica digitale sia quella laboratoriale per il raggiungimento degli obiettivi fissati nei PEI, obiettivi monitorati attraverso incontri periodici tra il gruppo SIS ASL FG e i consigli di classe. A conclusione di ogni anno scolastico il gruppo per l'inclusione predisponde documentazione dalla quale si evince il raggiungimento o meno degli obiettivi fissati nei PEI.

### Punti di debolezza

Non tutti gli insegnanti curriculare adottano una metodologia innovativa ed inclusiva



per consentire e facilitare il percorso formativo dei D.A.

## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

I corsi di recupero nel primo trimestre si sono svolti in orario curriculare, a fine pentamestre, nel mese di giugno, in quello pomeridiano. L'intervento del primo trimestre è stato monitorato e la valutazione dei risultati è stata positiva. La percezione dei docenti è che la scuola sia attenta alle esigenze degli alunni disabili o con difficoltà di apprendimento. Nei licei sono stati predisposti gruppi di livello per classi aperte per la preparazione delle olimpiadi di matematica, che sono state organizzate sia all'interno della scuola, sia all'esterno. La scuola, dall'a.s. 2017/2018, ha organizzato corsi per la preparazione ai test universitari in ragionamento logico, Biologia, Chimica, Fisica, Matematica con un riscontro efficace anche nelle rispettive discipline.

### Punti di debolezza

Gli studenti dell'indirizzo Professionale e Tecnico presentano maggiori difficoltà di apprendimento rispetto agli studenti degli altri indirizzi. Il numero di corsi di recupero organizzati dalla scuola è esiguo sia in termini di corsi che in termini di ore. Negli indirizzi professionale e tecnico non vengono svolte attività per gruppi di livello in classi aperte. La percezione dei docenti è che la scuola organizza pochi interventi per le eccellenze.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie

### ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):



La documentazione contenuta nel fascicolo personale (Diagnosi funzionale, PEI anni precedenti,) è riservata in quanto si riferisce a dati personali sensibili, tutelati dalla legge sulla privacy (Decreto legislativo n. 196/03). In accordo con le indicazioni del Legislatore, nella scuola secondaria di secondo grado sono possibili due percorsi formativo-didattici: - Programmazione personalizzata, in funzione di obiettivi didattici e formativi minimi riconducibili a quelli della classe, che dà diritto al titolo di studio; - Programmazione differenziata delle competenze, in funzione di obiettivi didattici e formativi diversificati e non riconducibili ai programmi ministeriali, che dà diritto ad un'attestazione, non al titolo di studio. Per gli studenti che seguono il primo percorso, ovvero una programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001), è possibile prevedere: 1.Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline; 2. Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994). Gli allievi in questo caso partecipano a pieno titolo agli Esami di Qualifica e di Stato e possono conseguire il titolo di studio. Con il secondo percorso la programmazione è differenziata, in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001). La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'allievo, stilato da ogni docente del C.d.C. per ogni singola materia, sulla base del P.E.I. Gli studenti possono partecipare agli esami di Qualifica e di Stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze e abilità acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94). Non conseguono il titolo di studio. La scelta della programmazione viene concordata con la famiglia, che è chiamata a manifestare il proprio eventuale assenso alla scelta della programmazione differenziata (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01). Il Piano Educativo Individualizzato è predisposto per ogni studente e studentessa con disabilità ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe, nel rispetto dell'attuale accordo di programma metropolitano per l'inclusione scolastica e formativa degli studenti con disabilità, della Legge 104/92 e del D.Lgs. 66/2917.

#### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i



soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

#### ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

##### Ruolo della famiglia:

Fondamentale è il ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. Efficace il ruolo della famiglia, poiché l'integrazione si completa con il loro aiuto in quanto consente di migliorare sia l'organizzazione delle attività educative che favorire i processi di apprendimento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

#### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



## RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di  
riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Progetti territoriali integrati

## ❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

### Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione degli alunni con diverse abilità, si richiama l'art. 15 dell'Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001 n. 90 e il Decreto Legislativo n. 62/17.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per non disperdere il lavoro svolto negli anni precedenti viene favorita la continuità didattica sia in ingresso che durante i 5 anni di permanenza nella nostra scuola. Gli alunni partecipano a tutte le attività di stage anche fuori Provincia, in tal modo possono sperimentare attività pratiche operative per un eventuale inserimento lavorativo.

### Approfondimento



## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale. Se è vero, quindi, che l'abbandono rappresenta la dimensione più pericolosa della dispersione scolastica, è altrettanto vero che il fenomeno in verità è molto più complesso. La dispersione scolastica non può essere limitata solo nel momento dell'allontanamento dalla scuola, bensì comprende tutti quegli atteggiamenti che denotano una disaffezione nell'apprendimento e un disimpegno emotivo della scuola stessa: da questa prospettiva la dispersione non si verifica con un vero e proprio abbandono scolastico, ma si identifica con il giovane che sebbene continui a frequentare la scuola, ha un basso rendimento seguito da una scarsa fiducia nelle proprie capacità. Le politiche e i progetti di prevenzione e intervento contro la dispersione scolastica, implicano il supporto e richiedono la collaborazione di tutte le istituzioni e gli attori coinvolti nel sistema formativo integrato: stato, regioni, enti locali, scuola, studenti, genitori, insegnanti e operatori del territorio. Il Piano Annuale dell'Inclusività (P.A.I.), parte integrante del PTOF, delinea una strategia di inclusività, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, che si trovino in qualunque situazione o tipologia di difficoltà, con Bisogni Educativi Specifici. Esso è inteso come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi, in relazione alla qualità dei "risultati" educativi" (Nota MIUR 1551 del 23 giugno 2013) per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno. Il PAI delinea pratiche condivise dal personale della scuola ed è volto ad attuare il progetto di inclusione, intervenendo sia sui soggetti che sul contesto, in modo da rimuovere gli ostacoli al processo di insegnamento-apprendimento e alla partecipazione attiva che, partendo dai bisogni e dalle specificità di ciascun alunno, consenta il raggiungimento di un successo educativo e formativo.

### Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per i prossimi anni

*Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa,*



*(livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)*

A livello organizzativo è incentivata la partecipazione ad ogni attività aggiuntiva sia scolastica che extrascolastica, per valorizzare la presenza del “diverso” nel contesto classe. Viene adottata una metodologia coinvolgente per catturare attenzione e motivazione ad apprendere. Per consolidare gli apprendimenti viene privilegiato l’uso dei laboratori, poiché gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico, di conseguenza si facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento consentendo così di acquisire il “sapere” attraverso il “fare”, dando forza all’idea che la scuola è il posto in cui si “impara ad imparare” per tutta la vita. Il lavoro in laboratorio e le attività ad esso connesse consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l’atteggiamento di passività e di estraneità che caratterizza spesso il loro atteggiamento di fronte alle lezioni frontali. Per ogni piccolo progresso il rinforzo è immediato per agire sulla motivazione che è la base del successo scolastico, GLI - CIC – Ass. sociale ASL Fg.

Occorre strutturare attività di formazione e di aggiornamento degli insegnanti per favorire una proficua integrazione scolastica, con il Fondo d’istituto - progetti PON - progetti FESR - Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Esiste nella nostra scuola personale formato precedentemente in grado di attivare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Grazie all’intervento del personale ASL in base alle diverse problematiche emerse su alcuni alunni, è stata stipulata una stretta collaborazione tra il personale docente e i diversi servizi socio sanitari presenti sul territorio. Da non dimenticare l’acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. L’intervento del Comune permetterà con molta probabilità anche la realizzazione di progetti inclusivi. Grande attenzione sarà dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Prof. SASSANO MAURIZIO: collaboratore del Dirigente Scolastico, con funzioni vicarie, incaricato di svolgere, di concerto con il Dirigente e in autonomia quando quest'ultimo ne risulta impedito o assente, le seguenti funzioni: 1. l'attività preliminare concernente la stipula di contratti per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito della disciplina stabilita dalla legge; 2. la programmazione dell'orario di servizio del personale docente, l'articolazione dell'orario di lavoro, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto; 3. cura il coordinamento e programmazione dell'orario di servizio dei docenti di sostegno, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto; preparazione della documentazione, dell'organizzazione e del coordinamento delle attività relative agli alunni diversamente abili. 4. l'individuazione dei docenti destinatari del compenso per lo svolgimento di attività aggiuntive; 5. le proposte per la formazione e	2
----------------------	---	---



	<p>aggiornamento professionale, tenendo conto dei programmi e delle modalità di svolgimento stabiliti dal collegio docenti e dal consiglio d'istituto; 6. l'individuazione delle misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dell'ambiente di lavoro, nonché per l'utilizzazione delle strutture, dei locali e delle attrezzature; 7. cura la predisposizione, l'organizzazione didattica e la gestione della progettazione relativa ai fondi dell'U.E., della Regione, della Provincia e degli altri Enti e l'individuazione dei destinatari e relativi compensi 8. le proposte di programmi per l'introduzione di nuove tecnologie, intese ad ottenere un migliore rendimento dei servizi ed una migliore organizzazione del lavoro; 9. le attività relative all'orientamento degli studenti in uscita e alle iniziative rivolte all'accoglienza degli studenti delle secondarie di 1° grado; 10. l'organizzazione e svolgimento delle attività connesse alle visite guidate; 11. la predisposizione di progetti e l'individuazione dei destinatari dei relativi compensi; 12. l'organizzazione e svolgimento delle attività connesse alle visite guidate; 13. i criteri per l'attuazione del sistema di incentivazione e per l'erogazione dei relativi compensi nel rispetto delle disposizioni contrattuali; 14. i progetti generali per la formazione e l'aggiornamento professionale e per l'addestramento del personale; 15. gli indirizzi sul piano dell'efficienza organizzativa dei supporti tecnici ed amministrativi ai progetti ed ai programmi</p>	
--	---	--



	<p>di ricerca; 16. le iniziative per l'attuazione del PTOF per l'attuazione delle modifiche delle strutture e dei servizi conseguenti alla sperimentazione od introduzione di nuove metodologie di organizzazione del lavoro e di nuovi criteri organizzativi per migliorare l'efficienza del servizio nel perseguitamento degli obiettivi programmati garantendo, peraltro, l'ottimale organizzazione delle risorse strumentali. Prof. GUALANO LEONARDO: 2° collaboratore del D.S. Inoltre 1. Cura la gestione dell'attività didattica, dell'organizzazione quotidiana della scuola; 2. Collabora con il D.S. all'organizzazione del lavoro dei docenti destinatari delle funzioni strumentali; 3. Cura i rapporti con le famiglie, con Enti pubblici e privati riguardo anche alle attività relative all'orientamento; 4. Cura l'organizzazione e lo svolgimento dei lavori dei dipartimenti disciplinari; 5. Cura l'organizzazione e lo svolgimento dei Corsi IDEI con particolare attenzione al rispetto del loro effettivo svolgersi; 6. Cura la preparazione, su indicazione del D.S., del calendario delle prove di simulazione degli Esami di Stato; 7. Cura la programmazione dell'orario di servizio del personale docente, l'articolazione dell'orario di lavoro, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Prof. COCO MATTEO: responsabile del plesso di Via della Croce. Inoltre 1. Cura la gestione dell'attività didattica, dell'organizzazione quotidiana della scuola; 2. Collabora con il D.S. all'organizzazione</p>	9



	<p>del lavoro dei docenti destinatari delle funzioni strumentali; 3. Cura i rapporti con le famiglie, con Enti pubblici e privati riguardo anche alle attività relative all'orientamento; 4. Cura l'organizzazione e lo svolgimento dei lavori dei dipartimenti disciplinari; 5. Cura l'organizzazione e lo svolgimento dei Corsi IDEI con particolare attenzione al rispetto del loro effettivo svolgersi; 6. Cura la preparazione, su indicazione del D.S., del calendario delle prove di simulazione degli Esami di Stato; 7. Cura la programmazione dell'orario di servizio del personale docente, l'articolazione dell'orario di lavoro,</p>	
--	---	--



	<p>nonché le modalità di accertamento del suo rispetto. Prof.ssa LONGO ANTONIETTA: referente del plesso di Via della Repubblica. Inoltre 1. Cura la gestione dell'attività didattica, dell'organizzazione quotidiana della scuola; 2. Collabora con il D.S. all'organizzazione del lavoro dei docenti destinatari delle funzioni strumentali; 3. Cura i rapporti con le famiglie, con Enti pubblici e privati riguardo anche alle attività relative all'orientamento; 4. Cura l'organizzazione e lo svolgimento dei lavori dei dipartimenti disciplinari; 5. Cura l'organizzazione e lo svolgimento dei Corsi IDEI con particolare attenzione al rispetto del loro effettivo svolgersi; 6. Cura la preparazione, su indicazione del D.S., del calendario delle prove di simulazione degli Esami di Stato; 7. Cura la programmazione dell'orario di servizio del personale docente, l'articolazione dell'orario di lavoro, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto. Prof.ssa CIRELLA CELESTINA: referente del Liceo Scientifico situato nel plesso di Via P.G. Frassati, 2. Inoltre 1. Cura la gestione dell'attività didattica, dell'organizzazione quotidiana della scuola; 2. Collabora con il D.S. all'organizzazione del lavoro dei docenti destinatari delle funzioni strumentali; 3. Cura i rapporti con le famiglie, con Enti pubblici e privati riguardo anche alle attività relative all'orientamento; 4. Cura l'organizzazione e lo svolgimento dei lavori dei dipartimenti disciplinari; 5. Cura l'organizzazione e lo svolgimento dei Corsi IDEI con particolare</p>	
--	--	--



	<p>attenzione al rispetto del loro effettivo svolgersi; 6. Cura la preparazione, su indicazione del D.S., del calendario delle prove di simulazione degli Esami di Stato; 7. Cura la programmazione dell'orario di servizio del personale docente, l'articolazione dell'orario di lavoro, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto. Prof. MOTTA GIUSEPPE: referente dell'ITE situato nel plesso di Via P.G. Frassati, 2. Inoltre 1. Cura la gestione dell'attività didattica, dell'organizzazione quotidiana della scuola; 2. Collabora con il D.S. all'organizzazione del lavoro dei docenti destinatari delle funzioni strumentali; 3. Cura i rapporti con le famiglie, con Enti pubblici e privati riguardo anche alle attività relative all'orientamento; 4. Cura l'organizzazione e lo svolgimento dei lavori dei dipartimenti disciplinari; 5. Cura l'organizzazione e lo svolgimento dei Corsi IDEI con particolare attenzione al rispetto del loro effettivo svolgersi; 6. Cura la preparazione, su indicazione del D.S., del calendario delle prove di simulazione degli Esami di Stato; 7. Cura la programmazione dell'orario di servizio del personale docente, l'articolazione dell'orario di lavoro, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto. Prof. RUGGIERI MICHELE: referente dell'IP situato nel plesso di Via DELLA CROCE Inoltre 1. Cura la gestione dell'attività didattica, dell'organizzazione quotidiana della scuola; 2. Collabora con il D.S. all'organizzazione del lavoro dei docenti destinatari delle funzioni</p>	
--	---	--



	<p>strumentali; 3. Cura i rapporti con le famiglie, con Enti pubblici e privati riguardo anche alle attività relative all'orientamento; 4. Cura l'organizzazione e lo svolgimento dei lavori dei dipartimenti disciplinari; 5. Cura l'organizzazione e lo svolgimento dei Corsi IDEI con particolare attenzione al rispetto del loro effettivo svolgersi; 6. Cura la preparazione, su indicazione del D.S., del calendario delle prove di simulazione degli Esami di Stato; 7. Cura la programmazione dell'orario di servizio del personale docente, l'articolazione dell'orario di lavoro, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto. Prof.ssa BONFITTO CARLA: referente rapporti con Enti locali e territorio. Prof.ssa CATTA ELISA: referente per la riforma degli IP. Prof. POLIGNONE GIUSEPPE: referente per le funzioni di ASPP.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 - Gestione PTOF: prof. MOTTA GIUSEPPE. AREA 2 – Sostegno Lavoro docenti e interventi per studenti: proff. CATTA ELISA - TANCREDI FELICIA BIAGIA. AREA 3 – Orientamento: proff. BONFITTO CARLA - DANIELE CARLO - LA RICCIA GIAN PASQUALE - PALLADINO NUNZIA. AREA 4 – Viaggi d'istruzione: proff. CIANFLOCCA MARILENA - NAPOLITANO PATRIZIA - PETRUCELLI GIUSEPPE. AREA 5 – Innovazione (piano di formazione-registro elettronico- scrutinio elettronico): prof. DEL GIUDICE PIERLUIGI.</p>	11
Capodipartimento	<p>Responsabili di dipartimento: Area umanistica: prof. LA RICCIA GIAN PASQUALE. Area linguistica: CRISTOFARO</p>	7



	ARCANGELA. Area scientifica: DANIELE CARLO. Area giuridico-economica: DE LEO NICOLA. Area matematico-informatica: DI FIORE VINCENZO. Area professionalizzante e di settore: QUOTADAMO GIACINTO. Area di sostegno: NARDELLA MICHELE.	
Responsabile di laboratorio	Referente laboratorio moda sede centrale: prof.ssa IPPOLITO SANITÀ MARIA LUCIA. Referente laboratorio disegno sede centrale: prof.ssa SCARANO ANTONELLA. Referente laboratorio elettronica sede IP: prof. FALCONE MATTEO. Referente laboratorio informatica sede IP: prof. QUOTADAMO GIACINTO. Referente laboratorio meccanica sede IP: prof. POLIGNONE GIUSEPPE. Referente laboratorio elettrico-sistemi sede IP: prof. FUGARO RENATO. Referente laboratorio linguistico ITE: prof.ssa MACCARONE BATTISTINA. Referente laboratorio informatica ITE: prof. CALVANI GIACINTO. Referente laboratorio informatica Liceo scientifico: prof. DEL GIUDICE PIERLUIGI. Referente laboratorio classe 3.0 Liceo scientifico: prof.ssa CIRELLA CELESTINA. Referente laboratorio fisica-chimica Liceo scientifico: prof. RADATTI GABRIELE. Referente laboratorio fisica-chimica Liceo Scienze applicate: prof. DANIELE CARLO. Referente laboratorio informatica Liceo scienze applicate: prof. SCHIENA LUIGI.	13
Animatore digitale	Prof.ssa CATTA ELISA: affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale	1



	<p>contenuti nel PNSD. Propone la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; favorisce la partecipazione e stimola gli studenti per la realizzazione di una cultura digitale; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola con attività di assistenza tecnica in collaborazione con altre figure; si coordina con il team dell'innovazione.</p>	
Team digitale	<p>Proff. COCO MATTEO - MOTTA GIUSEPPE Obiettivi: Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	2



Coordinatore attività ASL	Prof. Sassano Maurizio: organizza i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ex. Alternanza Scuola Lavoro, a livello complessivo, curando l'organizzazione dell'attività dei tutor interni, le relazioni con le imprese e la gestione della documentazione; elabora, insieme ai tutor interni, il percorso formativo personalizzato dell'alunno che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte; assiste e guida tutor e studenti nei percorsi di Alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere; valuta con i tutor interni la valorizzazione degli obiettivi raggiunti e delle competenze sviluppate dallo studente; definisce la valutazione dell'efficacia e della coerenza dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento attuati dalla scuola.	1
Delegato del DS per gli alunni con diverse abilità e DSA, progetti extra-curricolo	Prof. SASSANO MAURIZIO: svolge i seguenti compiti: • promozione e coordinamento attività di recupero e integrazione scolastica; • coordinamento attività dei docenti di sostegno; • coordinamento iniziative di continuità scolastica per il passaggio tra ordini di scuola; • partecipazione al GLI.	1
Referenti biblioteche	Referenti biblioteca sede centrale: proff. BONFITTO CARLA, IMPAGLIATELLI ANTONIO. Referente biblioteca sede Liceo classico: prof. LA RICCIA GIAN PASQUALE. Referente biblioteca sede IP: prof. COCO	4



	MATTEO.	
Referenti palestre	Referenti palestra sede centrale: proff. CURSIO MICHELE, GUALANO LEONARDO. Referente palestra sede Liceo classico: proff.ssa CIAVARELLA MARIA. Referente palestra sede IP: prof. LIMOSANI ANTONIO BERNARDO.	4
Referenti: per prevenzione e contrasto del cyberbullismo; legalità; adozioni; educazione stradale	Referente per prevenzione e contrasto del cyberbullismo: prof. MOTTA GIUSEPPE. Referenti legalità: proff. DE THEO MARIA, PAGLIA LUCIA, VILLANI VERONICA. Referenti adozioni: proff. PETRUCCELLI GIUSEPPE, TANCREDI FELICIA BIAGIA. Referente educazione stradale: prof. MOTTA GIUSEPPE.	6
Coordinatori di classe	COORDINATORI: SEZIONE CLASSICA 1^ A Prof.ssa TAVOLIERE MARIA RIPALTA - Latino. 2^ A Prof.ssa ARIANO GIUDITTA F. - Latino e Greco. 4^ A Prof.ssa CIAVARELLA MARIA - Scienze Motorie e Sportive. 5^ A Prof. LA RICCIA GIAN PASQUALE - Italiano. SEZIONE SCIENTIFICA 1^ ASC Prof.ssa CIANFLOCCA MARILENA - Italiano e Latino. 2^ ASC Prof.ssa GENTILE NUNZIATINA - Italiano e Latino. 3^ ASC Prof.ssa DI CARLO MARIA CARMELA - Italiano e Latino. 4^ ASC Prof.ssa ACCADIA RAFFAELA - Inglese. 5^ ASC Prof.ssa DE CAROLIS GINA - Matematica e Fisica. 1^ BSC Prof. DEL GIUDICE PIERLUIGI - Fisica. 2^ BSC Prof.ssa CIANFLOCCA MARILENA - Italiano e Latino. 4^ BSC Prof. IMPAGLIATELLI ANTONIO - Storia e Filosofia. 5^ BSC Prof.ssa BONFITTO CARLA - Italiano e Latino. 1^ ASA Prof. ssa TRICARICO ANGELINA - Matematica. 2^ASA	35



	<p>Prof.ssa PATETE SILVIA - Scienze Naturali. 3^ ASA Prof. DI FIORE VINCENZO - Matematica. 4^ASA Prof. DANIELE CARLO - Scienze Naturali. 5^ ASA Prof.ssa TANCREDI FELICIA - Inglese. 3^BSA Prof.ssa CASSANO VALENTINA - Fisica. SEZIONE ITE 1^A AFM Prof.ssa CIAVARELLA ASSUNTA - Economia Aziendale. 2^ A AFM Prof. RADATTI GABRIELE - Scienze Naturali. 3^ A AFM Prof. DE LEO NICOLA - Diritto ed Economia Politica. 4^ B AFM Prof.ssa MACCARONE BATTISTINA - Francese. 5^ B AFM Prof. PETRUCCCELLI GIUSEPPE - Diritto ed Economia Politica. 4^ A SIA Prof. GUALANO LEONARDO - Scienze Motorie e Sportive. 5^ A SIA Prof. MOTTA GIUSEPPE - Italiano e Storia. SEZIONE IP 1^ AE Prof. RUGGIERI MICHELE - Sostegno. 2^ AE Prof.ssa PALLADINO NUNZIA - Matematica. 3^ AE Prof. QUOTADAMO GIACINTO - Tecnologie e Tecniche di Rappr. Grafica. 4^AE Prof. FALCONE MATTEO - Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni. 5^ AE Prof. POLIGNONE GIUSEPPE - Tecnologie Meccaniche e Applicazioni. 1^AM Prof. LIMOSANI ANTONIO BERNARDO - Scienze Motorie e Sportive. 2^ AM Prof. COCO MATTEO - Italiano e Storia. 3^ AM Prof.ssa IPPOLITO SANITÀ MARIA LUCIA - Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni. 4^AM Prof.ssa TOTTA GRAZIA ANNA ROSARIA - Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni. 5^ AM Prof.ssa CATTA ELISA - Tecnologie Applicate ai Materiali.</p>	
Commissioni	Commissione Elettorale: prof. SASSANO MAURIZIO (Presidente); prof.ssa TAVOLIERE	34



	<p>MARIA RIPALTA (componente docenti); sig. Battista Giovanni (ATA); BONFITTO FRANCESCA (componente alunni); prof. NARDELLA MICHELE (componente genitori). Commissione Tecnica: proff. CATTA ELISA, FALCONE MATTEO e POLIGNONE GIUSEPPE, assistanti tecnici TRICARICO MICHELE e BONFITTO MICHELE per il personale ATA. Commissione INVALSI: proff. CIRELLA CELESTINA, GAGGIANO LUIGINA, MOTTA GIUSEPPE e PALLADINO NUNZIA. Commissione Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL), proff: D.S. CASCAVILLA COSTANZO (Responsabile); SASSANO MAURIZIO (Referente); FALCONE MATTEO e CATTA ELISA (Componenti IP); LA RICCIA GIAN PASQUALE (Componente LICEO CLASSICO/SCIENZE APPLICATE); BONFITTO CARLA e GENTILE NUNZIA (Componenti LICEO SCIENTIFICO); CIAVARELLA ASSUNTA (Componente ITE); Coordinatori C.C. e Docenti tutor (Componenti). Commissione PON: proff. SASSANO MAURIZIO (Referente); COCO MATTEO (Lingua Madre); TANCREDI FELICIA BIAGIA, GAGGIANO LUIGINA, BARBANO ROSELLA (Lingua estera); PIERLUIGI DEL GIUDICE (Asse matematico-scientifico); GUALANO LEONARDO (per l'attività sportiva); CATTA ELISA (per l'innovazione). Commissione Orientamento, proff.: SCARANO ANTONELLA (Componente IP); LA RICCIA GIAN PASQUALE (Componente LICEO CLASSICO); LONGO ANTONIETTA (Componente LICEO SCIENZE APPLICATE);</p>	
--	---	--



	BONFITTO CARLA (Componente LICEO SCIENTIFICO); PETRUCELLI GIUSEPPE (Componente ITE). Commissione RAV: proff. TAVOLIERE MARIA RIPALTA (Referente), DE LEO NICOLA e IPPOLITO SANITÀ MARIA LUCIA. Commissione PDM: proff. IMPAGLIATELLI ANTONIO (Referente), CATTA ELISA e CRISTOFARO ARCANGELA. Commissione Rendicontazione Sociale : proff. CIRELLA CELESTINA, NAPOLITANO PATRIZIA e TOTTA MARIA ANTONIETTA. Commissione Esami di Qualifica: proff. FALCONE MATTEO e IPPOLITO SANITÀ MARIA LUCIA. Commissione PTOF: proff. COCO MATTEO, DELLE FAVE ANTONIETTA, GENTILE NUNZIATINA e LONGO ANTONIETTA. Commissione Regolamento d'Istituto: proff. LALLO ANGELO, MOTTA GIUSEPPE e PETRUCELLI GIUSEPPE.	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)	Ing. CIPRIANI DONATO ANTONIO	1
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	Prof. MOTTA GIUSEPPE	1

## MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	Su Cattedra, progetti di potenziamento e sostituzioni di docenti assenti. Impiegato	1



	<p>in attività di: • Insegnamento • Potenziamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	
A014 - DISCIPLINE PLASTICHE, SCULTOREE E SCENOPLASTICHE	<p>Su Cattedra, progetti di potenziamento e sostituzioni di docenti assenti. Impiegato in attività di: • Potenziamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	1
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>Su Cattedra, progetti di potenziamento e sostituzioni di docenti assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	<p>Su Cattedra, progetti di potenziamento e sostituzioni di docenti assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>Su Cattedra, progetti di potenziamento e sostituzioni</p>	1



	<p>di docenti assenti. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	<p>Su Cattedra, progetti di potenziamento e sostituzioni di docenti assenti. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
A054 - STORIA DELL'ARTE	<p>Su Cattedra, progetti di potenziamento e sostituzioni di docenti assenti. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
% (sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Su Cattedra. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Sostegno</li></ul>	2



## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	<p>Svolge mansioni di responsabilità, di organizzazione, gestione e coordinamento, così come previsto dal proprio profilo professionale che di seguito si riporta: Area D "Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p>
<b>Ufficio protocollo</b>	<p>L'Ufficio Protocollo (una unità) svolge mansioni di responsabilità e cura personalmente i procedimenti di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Ricezione giornaliera posta in arrivo via email e ordinaria</li><li>• Controllo giornaliero siti Miur specifici</li><li>• Smistamento della posta secondo le indicazioni del Dirigente Scolastico o suo sostituto e assegnazione agli Uffici delle pratiche di competenza secondo le indicazioni fornite dal DSGA</li><li>• Protocollazione della posta in arrivo digitale e analogica e della posta in uscita di competenza</li><li>• Tenuta archivio atti protocollo (digitale e analogico)</li><li>• Invio Corrispondenza.</li></ul>



## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Ufficio per la didattica</b>	<p>L'Ufficio Didattica (2 unità) svolge mansioni di responsabilità e cura i procedimenti di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione Alunni (Iscrizione alunni anche on line, certificazioni, gestione ritardi e uscite anticipate, esoneri, registri assenze e voti, scrutini, predisposizione atti per scrutini, alunni H, DSA)</li><li>• Consigli di classe e tenuta dei registri relativi, tenuta programmazioni e relazioni finali docenti</li><li>• Registri tasse, iscrizioni</li><li>• Collaborazione con i docenti referenti INVALSI per documentazione amministrativa</li><li>• Gestione registro elettronico e rilascio password a docenti e genitori</li><li>• Rilevazioni e monitoraggi area alunni</li><li>• Istruzione pratica esami integrativi, esami di maturità e scrutini</li><li>• Progetti</li><li>• gestione pratiche di infortunio e assicurazione</li><li>• Gestione ritardi e uscite anticipate alunni</li><li>• Rilevazioni e monitoraggi area alunni</li><li>• Ritiro programmazioni e relazioni finali dei docenti</li><li>• Esecuzione delle operazioni legate a visite e viaggi di istruzione, scambi culturali (incarichi ai docenti, elenchi alunni, controllo autorizzazioni genitori)</li><li>• Collaborazione giornaliera con gli assistenti tecnici nella gestione di scarico del materiale</li><li>• Inventario magazzino: controllo giacenze di magazzino con assistenti tecnici e inventario trimestrale delle giacenze.</li></ul>
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	<p>L'Ufficio Personale (2 unità) svolge mansioni di responsabilità e cura personalmente i procedimenti di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione del personale a tempo indeterminato e determinato e relative pratiche (individuazione, contratti, assenze, liquidazioni emolumenti, mobilità, carriera, pensioni, TFR)</li><li>• Gestione graduatorie Istituto e Personale a tempo determinato</li><li>• Esami di Stato</li><li>• Organici personale.</li></ul>
<b>Ufficio amministrativo contabile</b>	L'Ufficio amministrativo contabile (1 unità – area amministrativo contabile) svolge mansioni di responsabilità



## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

e cura personalmente i procedimenti di seguito indicati:  
Area amministrativo contabile • Liquidazione competenze personale interno ed esterno per progetti e • Anagrafe delle Prestazioni – personale interno ed esterno, tenuta registro contratti, compensi accessori D.S. • Emissione Mandati di pagamento e Reversali d'incasso • Portale Sidi Fatturazione elettronica • Conto Consuntivo: archiviazione Mandati e Reversali corredata da tutta la documentazione; • Tempestività dei pagamenti • Monitoraggio e rendiconti progetti • Richieste liquidazione fondi • Tenuta Registri riunioni Rsu

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online  
<https://www.portalecargo.it/argoweb/scuolanext>  
Monitoraggio assenze con messagistica  
Modulistica da sito scolastico [iisgiannone.it/](http://iisgiannone.it/)

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ POLI DI BIBLIOTECHE SCOLASTICHE PER LA PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• La rete ha lo scopo di sviluppare la cooperazione tra le scuole per la realizzazione di Poli di Biblioteche scolastiche per la promozione del libro e della lettura.</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>



❖ POLI DI BIBLIOTECHE SCOLASTICHE PER LA PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

ATTO DI COSTITUZIONE DI RETE DI SCOPO per la realizzazione del progetto "*Poli di biblioteche scolastiche per la promozione del libro e della lettura*" (*Decreto interministeriale (MIBAC-MIUR) n.275 del 2018*), tra l'Istituto d'Istruzione Superiore "Carolina Poerio" di Foggia, con sede in Foggia (FG), Corso Roma, 1 ; l'Istituto d'Istruzione Superiore "Pietro Giannone", con sede in San Marco in Lamis (Fg), via P.G. Frassati,2 ; il Liceo Scientifico "G. Marconi", con sede in Foggia (FG), via Danimarca 25;

Art. 1

**OBIETTIVI ISTITUZIONALI DELLA RETE**

La rete ha lo scopo di sviluppare la cooperazione tra le scuole per la realizzazione di Poli di Biblioteche scolastiche per la promozione del libro e della lettura. La rete costituisce la necessaria evoluzione dell'Avviso pubblico per la realizzazione, da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali, di Biblioteche scolastiche innovative, concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale (Azione 24 PNSD).

Art. 2

**IMPEGNI DELLE SCUOLE IN RETE**

Le istituzioni scolastiche costituite in rete si impegnano a:

- favorire la cooperazione fra i docenti referenti delle biblioteche scolastiche impegnati nella promozione della lettura e gli animatori digitali, per realizzare un sistema



integrato del prestito cartaceo e digitale, che estenda la rete della abilità di ricerca (*information literacy*);

-abbonarsi ad una piattaforma di prestito digitale;

-realizzare un Archivio Testuale On Line collettivo nel quale gli studenti possano condividere consigli di lettura, recensioni, buone pratiche di lettura, personali produzioni letterarie;

-partecipare al concorso-progetto "Leggo Quindi Sono-Le giovanì parole", rivolto alle scuole superiori di Foggia e provincia, che prevede la lettura dei cinque libri finalisti, l'incontro con gli autori e la votazione finale per la scelta del vincitore. L'impiego è subordinato all'adesione degli studenti al concorso;

-realizzare "Liberrimi", un festival interamente gestito dagli studenti, che pone al centro la passione per la lettura e la fa esprimere nei modi e con gli strumenti che i ragazzi stessi propongono;

-digitalizzare parte del patrimonio librario e documentale delle scuole, per assicurarne la fruizione comune;

Art.3

### ORGANI DI GESTIONE DELLA RETE

La rete è costituita da n.3 Istituti scolastici di Foggia e provincia, "I.ISS "C. POERIO" (istituzione capofila), l'I.ISS "P. GIANNONE", il Liceo Scientifico "G. MARCONI".

Costituiscono organi di gestione della rete:

I. L'Istituzione scolastica capofila, l'I.ISS "C. Poerio" di Foggia.

La Dirigente scolastica della scuola capofila

- È responsabile delle azioni di progetto in accordo con le scuole in rete, con i referenti territoriali e con le associazioni coinvolte;

- Convoca il gruppo di progetto per ogni azione necessaria;

- Relaziona alle scuole della rete, circa l'utilizzo delle risorse comuni



La Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi della scuola capofila:

- Provvede alla gestione delle risorse economiche della rete e alla predisposizione di tutti gli adempimenti contabili.

La scuola capofila ha il compito di fornire alla rete il supporto organizzativo per tutte le azioni di gestione, monitoraggio e rendicontazione previste dal progetto.

2. Il Gruppo di Progetto svolge azioni di attuazione e di verifica delle azioni programmate ed è

costituito:

- dai Dirigenti scolastici delle scuole in rete;
- da n.3 docenti per ciascuna delle scuole in rete selezionati sulla base dell'esperienze professionali realizzate in coerenza con gli obiettivi del Polo.

Art.4

### RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie della rete sono costituite dal contributo economico di € € 25.000,00.

Art.5

### GESTIONE DELLE RISORSE

Alla gestione delle risorse finanziarie provvede la scuola capofila.

Art.6.

### GESTIONE DEI BENI DEL PERSONALE

Come da scheda finanziaria allegata al progetto e previa assegnazione di opportuno fondo da parte della scuola capofila, le scuole della rete provvedono autonomamente alla retribuzione del personale e alle spese relative all'acquisto e alla gestione dei beni. A conclusione del progetto, le scuole della rete dovranno presentare alla scuola capofila un rendiconto delle spese sostenute.



Art.7

### TEMPI DI REALIZZAZIONE

Le attività verranno avviate nel mese di Aprile 2019 e dovranno concludersi entro Gennaio 2020.

Art.8

### MODIFICHE

Modifiche al seguente atto potranno essere apportate con il consenso a maggioranza delle scuole aderenti.

Art.9

### DURATA DELL'ACCORDO DI RETE

Il presente accordo ha durata a decorrere dalla data di sottoscrizione fino al termine delle attività progettuali e potrà essere rinnovato.



❖ RETE DI SCOPO “RETE DEI LICEI CLASSICI DI PUGLIA”

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

RETE DI SCOPO

“Rete dei Licei Classici di Puglia”

ACCORDO DI RETE TRA I LICEI CLASSICI DELLA REGIONE PUGLIA

Il nostro Istituto ha aderito alla Rete denominata *“Rete dei Licei Classici di Puglia”*. In data 07/03/2017 si è tenuto l'incontro presso il Convitto Nazi-



onale " D. Cirillo" di Bari dei Dirigenti dei Licei Classici della Regione Puglia. La riunione è stata presieduta dal Dirigente Tecnico Antonio Ditollo coadiuvato dalla Prof.ssa Erminia Paradiso. Nella riunione si è convenuto di modificare il nome della Rete "Filiera dei Licei Classici Pugliesi" in "Rete dei Licei Classici di Puglia". È stata individuata la scuola capofila: il Liceo Statale "F. De Sanctis" di Trani (BT).

La Rete si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- realizzare incontri tra i Licei Classici pugliesi indirizzati alla definizione di contenuti, ambiti, obiettivi al centro dell'Accordo;
- garantire sistematica collaborazione, in termini informativi e consultivi, fra le istituzioni scolastiche aderenti alla Rete Regionale e l'U.S.R. per la Puglia;
- condividere obiettivi strategici, metodologie, didattiche innovative e promuovere attività di ricerca -azione finalizzate al rinnovamento metodologico - didattico delle discipline di indirizzo del curricolo;
- creare un portale della Rete regionale dei Licei Classici pugliesi collegato tramite Link al sito della Rete Nazionale;
- organizzare gruppi di lavoro dedicati a: sviluppo di una *vision* comune che punti a ripensare l'identità del Liceo Classico e caratterizzi la Rete; riflessione sui contenuti disciplinari in relazione alle innovazioni tecnologiche e metodologiche in atto; riflessione sui modelli/processi collegati al Piano di studi, al curricolo verticale e all'alternanza scuola/lavoro; riflessione sulla struttura e sui modelli relativi alla 2° prova scritta dell'Esame di Stato e ai relativi contenuti su cui redigere le proposte di future prove scritte da sministrare ; sviluppo di modelli/strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici; Piani di miglioramento ed azioni per consolidare le competenze in uscita, anche attraverso l'adozione di strumenti e metodologie operative volte a valorizzare la qualità del curricolo classico;
- attivare percorsi comuni di studio, progettazione ed elaborazione, affidati a un gruppo di lavoro costituito dai docenti responsabili, uno per ciascuna delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete, dedicati ai seguenti temi prioritari: curricoli d'istituto, curricoli verticali, curricoli orizzontali, certificazione delle competenze acquisite, standard valutativi, modelli di organizzazione della



didattica;

- elaborare proposte in merito ad azione di orientamento degli studenti in ingresso e in uscita, finalizzate alla promozione di scelte consapevoli per il successo formativo e alla valorizzazione degli studi classici;
- potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell'integrazione tra sistemi di istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica;
- sviluppare l'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla documentazione secondo criteri di efficacia, promozione e valorizzazione delle risorse professionali dei docenti, avendo cura di monitorare le risorse professionali, logistiche e strumentali della RETE e condividerle;
- favorire, promuovere ed organizzare eventi, rassegne scolastiche, laboratori di ricerca - formazione sia disciplinari dia didattici, momenti seminariali finalizzati agli scopi della Rete, alla conoscenza delle attività dei Licei Classici, alla promozione della cultura classica e della formazione peculiare del settore;
- promuovere progetti e condividere esperienze nell'ambito dell'Alternanza Scuola/Lavoro;
- formulare proposte al MIUR in ordine all'adeguamento del curricolo e all'organizzazione dei Licei Classici e alla riforma della seconda prova dell'Esame di Stato, al fine di garantire la qualità dell'offerta formativa delle scuole e il conseguimento da parte degli studenti delle conoscenze, abilità e competenze, così come definite dalle Indicazioni Nazionali;
- realizzare incontri, tra i Licei Classici della Rete, sul territorio, nonché promuovere e stipulare accordi/intese con Regione Puglia e Assessorati afferenti, Enti, Università, Centri di ricerca, Fondazioni, Associazioni del settore e ogni altra Organizzazione le cui finalità siano coerenti con gli obiettivi della Rete, tanto al fine di offrire percorsi qualificati di Alternanza Scuola Lavoro e più in generali di ampliamento dell'offerta formativa.

**❖ AMBITO PUGLIA 15 – POLO FORMAZIONE:**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

L'Istituto "P. Giannone" di San Marco in Lamis ha aderito al Piano per la formazione del personale docente 2016-2019 Ambito Puglia 15 – Polo Formazione:

Istituto G. T. Giordani Monte Sant'Angelo – scuola capofila per la formazione

Liceo A. G. Roncalli Manfredonia – scuola capofila di ambito

**Premessa**

Questo documento è la attualizzazione per la seconda annualità del piano di formazione triennale 2016-2019 dell'Ambito Puglia 15. Con la nota prot. 47777/2017, avente ad oggetto "Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla II annualità Piano di formazione docenti, nonché per la formazione docenti neoassunti a.s.2017-2018 e la formazione sui temi dell'inclusione a.s. 2017-2018", il Miur ha fornito indicazioni che riprendono gli elementi strutturali del Piano Nazionale di Formazione (D.M. n.797 del 19



ottobre 2016), introducendo poche ma importanti novità, finalizzate a rispondere alle esigenze emerse nel corso della formazione realizzata a livello di ambito territoriale nel corso della prima annualità.

Con il supporto e il coordinamento organizzativo dell'USR Puglia, l'ambito Puglia 15 – che comprende le 33 istituzioni scolastiche che operano nel Gargano – ha elaborato il seguente “Piano di formazione □ seconda annualità” che tiene conto, oltre che della mappatura dei bisogni e del lavoro svolto sia nelle conferenze di servizio sia nel lavoro di coordinamento del gruppo di coordinamento, anche dei suggerimenti operativi forniti dalla nota MIUR e dalla conferenza di servizio promossa dall'USR Puglia.

Alla scuola Polo sono state assegnate risorse per

- Piano nazionale di Formazione docenti □ II ANNUALITÀ □ € 105.764,00
- Periodo di formazione e prova, attività per i docenti neo assunti □ € 4.152,00
- Formazione sui temi dell'inclusione scolastica □ € 4.650,00

### **La scuola polo per la formazione**

La scuola polo per il triennio 2016-2019 è stata individuata nell'Istituto G. T. Giordani di Monte Sant'Angelo. Essa ha i seguenti compiti:

- Coordina la progettazione e l'organizzazione delle attività formative;
- È assegnataria delle risorse finanziarie provenienti dai fondi nazionali;
- Ha la gestione amministrativo-contabile delle iniziative formative;
- Si interfaccia con l'USR per le attività di coprogettazione, monitoraggio e rendicontazione.

### **Il Gruppo di coordinamento (direzione dei corsi)**

- Francesco Di Palma (scuola polo per la formazione), Roberto Menga (scuola polo di ambito), Costanzo Cascavilla, Francesco Damiano Iocolo, Valentino Di Stolfo, Pietro Loconte, Maria Carmela Taronna (Scuola Polo per l'inclusione), Miriam Totaro, Lorenzo Vitulano.



I direttori di corso avranno cura di compilare le schede previste per ciascun percorso formativo sulla piattaforma disponibile all'indirizzo <http://sofia.istruzione.it> di contattare i DS delle scuole dei comuni scelti per individuare la scuola più idonea come sede del corso, di gestire la fase di iscrizione e attestazione dei docenti ai corsi attraverso la piattaforma SOFIA.

❖ **RETE PER L'INCLUSIONE, LA REALIZZAZIONE DELLA CONTINUITÀ DIDATTICO-EDUCATIVA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E PER LA CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE TRA LISS "P. GIANNONE" DI SAN MARCO IN LAMIS E IST. TEC. STATALE "L. DI MAGGIO" DI SAN GIOVANNI ROTONDO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>Altri soggetti</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

### Approfondimento:

Considerato che nel corrente anno scolastico l'organico di diritto e di fatto degli insegnanti di sostegno dell'I.I.S.S. "P. Giannone" di San Marco in Lamis (FG) è insufficiente a soddisfare le effettive esigenze rilevate e certificate degli alunni diversamente abili; considerato che, di converso, l'organico di diritto e di fatto degli insegnanti di sostegno dell'Istituto Tecnico "L. Di Maggio" di San Giovanni Rotondo (FG) è sufficiente a soddisfare le effettive esigenze rilevate e certificate degli alunni diversamente abili, residuando anche un posto in deroga in eccesso; considerato che le Istit



uzioni scolastiche succitate hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni e per il raggiungimento dei fini istituzionali · tramite il proficuo utilizzo di un'unità di personale docente di sostegno dell'Istituto Tecnico "L. Di Maggio", in eccesso rispetto al fabbisogno necessario, dichiaratosi disponibile, è stato stipulato un accordo di rete tra le due Istituzioni scolastiche, prima menzionate. Il suddetto accordo avrà validità dalla data di sottoscrizione e scadrà al termine dell'anno scolastico 2019/2020 e pertanto scadrà il 31 agosto 2020. Dal giorno successivo alla data di sottoscrizione e fino al 31/08/2020, il docente, dichiaratosi disponibile, presterà le proprie attività di insegnamento e le proprie attività funzionali all'insegnamento presso l'IISS "P. Giannone" di San Marco in Lamis in qualità di docente su posto di sostegno per n. 18 h settimanali, conservando lo stesso trattamento giuridico e trattamento economico previsti dal CCNL e dalla normativa vigente per i docenti del ruolo di appartenenza.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ •COMPETENZE RELAZIONALI NELLA GESTIONE DELLA CLASSE E DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO. CORSO DI 1° LIVELLO PER UN TOTALE DI 25 ORE, PIATTAFORMA SOFIA.

OBIETTIVI FORMATIVI 1. conoscere le dinamiche intrapsichiche coinvolte nella comunicazione per migliorare la gestione del gruppo classe e di particolari situazioni di disagio 2. analizzare le dinamiche interpersonali e di gruppo con approccio alla gestione dei conflitti 3. acquisire competenze psicopedagogiche di intervento efficace.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Insegnanti di scuole di ogni ordine e grado, massimo 35/40



	partecipanti.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Cooperative Learning</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ • LA PERSONA AL CENTRO: IL DISAGIO NEGLI APPRENDIMENTI E LA DISPERSIONE SCOLASTICA. CORSO DI 2° LIVELLO PER UN TOTALE DI 25 ORE, PIATTAFORMA SOFIA.

OBIETTIVI Formare in ogni scuola un gruppo di docenti in grado di: - individuare i fattori di disagio presenti nel contesto in cui si opera - individuare strategie di prevenzione della dispersione scolastica - progettare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Referenti di Istituto per la dispersione.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ • CORSO DI FORMAZIONE “PNSD E INNOVAZIONE DIDATTICA”

Ispirato e riferito ai seguenti ambiti della direttiva n.170/2016: Didattica e metodologie, Innovazione didattica e didattica digitale, Metodologie e attività laboratoriali, Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media sulla base del progetto iniziale per un totale di 25 ore.

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
---------------------	--



priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti interni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Mappatura delle competenze</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

Il personale docente e ha partecipato nel corso dell'a.s. 2018/2019, presso la nostra Istituzione scolastica, al Corso di formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 37, comma 1, del D.lgs. 81/08 e s.m.i. e Accordo Stato-Regioni).

Descrizione dell'attività di formazione

Art. 37 (Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti)

1. Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:
  - a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
  - b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA



❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA SU GDPR

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Il personale ATA ha partecipato nel corso dell'a.s. 2018/2019, presso la nostra Istituzione scolastica, al Corso di formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro tenuto dal RSPP (art. 37, comma 1, del D.lgs. 81/08 e s.m.i. e Accordo Stato-Regioni).